



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

CASTELLARANO

REIC83700L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CASTELLARANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3462** del **25/09/2019** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2021** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 56** Curricolo di Istituto
- 59** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 83** Attività previste in relazione al PNSD
- 93** Valutazione degli apprendimenti
- 97** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 103** Modello organizzativo
- 114** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 118** Reti e Convenzioni attivate
- 122** Piano di formazione del personale docente



127 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il comune di Castellarano, all'interno del cui territorio è collocato l'Istituto Comprensivo, si trova nella fascia pedecollinare sulla sponda sinistra del fiume Secchia, lungo il confine tra le province di Reggio Emilia e Modena, nel cuore del comprensorio ceramico. Si estende per 57,49 kmq, con una densità di 268 abitanti per kmq, poco al di sopra della media provinciale. Il comune comprende, oltre al capoluogo, cinque frazioni: Roteglia, Tressano, Cadiroggio, S. Valentino e Montebabbio, che presentano differenze anche significative, sia per quel che riguarda la collocazione territoriale, che vede le prime due in area pianeggiante e più facilmente raggiungibile e le ultime tre in area collinare, sia per ciò che attiene la vocazione funzionale: più residenziale e produttiva a Castellarano, Roteglia e Tressano, residenziale a Cadiroggio e agricolo-naturalistica a S. Valentino e Montebabbio. Ad oggi la popolazione è di 15.358 persone, le famiglie residenti sul territorio sono 6258, con una media di componenti per famiglia di quasi due persone e mezzo (2,45). L'andamento demografico rileva come le nascite siano in diminuzione, così come il numero di bambini e ragazzi in età scolare, mentre aumentano in misura significativa le persone in età pensionabile e gli anziani.

Secondo i dati diffusi dal MEF (Ministero Economia e Finanze), il reddito imponibile pro capite dichiarato nel Comune di Castellarano per l'anno 2018 (dichiarazioni del 2019) risulta essere di euro 24.707 pro capite, ben oltre la media nazionale, secondo la quale quasi la metà dei contribuenti italiani ha un reddito inferiore ai 15.00 euro. Questo dato è confermato dal fatto che il reddito imponibile medio pro capite nel comune di Castellarano è il più alto all'interno dei Comuni dell'Unione Tresinaro Secchia. In questo quadro di benessere diffuso, le difficoltà generate dalla diffusione e dal perdurare della pandemia hanno avuto un forte impatto negativo sulle attività economiche. Il settore più colpito è l'industria, ma anche i servizi e le attività commerciali, in particolare quelli della ristorazione, risultano in maggiori difficoltà. Anche se attualmente la fase più critica sembra essere alle spalle e molte attività sono andate incontro ad una decisa ripartenza, l'emergenza ha disegnato un nuovo quadro delle fragilità sociali presenti nel comune. Emblematico è il dato che riguarda le richieste di buoni spesa durante il primo lockdown: l'80% dei richiedenti non si era mai rivolto ai servizi sociali. Questo fatto evidenzia come, anche nella popolazione di Castellarano che pur presenta un reddito elevato, sia presente una diffusa situazione di precarietà che non emerge se non nelle situazioni di crisi. Anche grazie ai fondi ricevuti dal Governo e dalla Regione, l'Amministrazione Comunale è riuscita tuttavia a supportare le famiglie più in difficoltà.

Ma la pandemia da COVID-19 non ha avuto un impatto significativo esclusivamente sulla dimensione economica. Evidenti sono i suoi effetti sul benessere psico fisico di adulti, ragazzi e bambini. Il distanziamento fisico, il prolungato isolamento, la mancanza di relazioni sociali, tutte misure necessarie a contenere la diffusione del contagio, hanno provocato e continuano a generare difficoltà psicologiche di breve e lungo periodo. Il Servizio Sociale e i pediatri del territorio hanno segnalato un aumento di problemi legati ad ansia e depressione non solo in chi è stato toccato da vicino dalla pandemia, ma anche in chi ha subito gli effetti della solitudine, dell'interruzione di attività basilari come, ad esempio, la scuola in presenza. Nei bambini e nei ragazzi si è registrato un aumento di tic, di reazioni di rabbia, di



difficoltà a seguire le regole, nell'alimentazione, nel sonno, isolamento in camera per i più grandi, cambio di umore per i più piccoli. Si sono riscontrati purtroppo anche problemi legati al vivere in famiglie con difficoltà di tipo sociale, sono aumentati i casi di violenza domestica, generati anche dal confinamento in appartamenti piccoli, senza la possibilità di uscire fuori.

Sul territorio comunale il Servizio Sociale ha attualmente in carico 76 famiglie che presentano complessità multiple. Le problematiche prevalenti di questi nuclei sono di tipo genitoriale e legate a conflittualità di coppia, alla salute mentale dei genitori ed all'assenza di reti di supporto compensative. Prevalente risulta essere anche la problematica abitativa. Sono molti i nuclei in cerca di stabilità abitativa interessati da sfratti o da abitazioni dove sono presenti delle inadeguatezze. Spesso le famiglie che presentano gravi problemi economici sono famiglie non completamente integrate per difficoltà linguistiche e di comprensione. Vi sono poi diversi nuclei familiari in cui sono presenti minori disabili che sperimentano il tema dell'isolamento e dell'assenza di un supporto territoriale non specificatamente legato alle attività del Servizio.

La ripresa della scuola in presenza nello scorso anno scolastico, nel quale si sono succeduti periodi più o meno lunghi di sospensione dell'attività didattica in presenza a causa di quarantene o di disposizioni delle competenti autorità, ha determinato per molte famiglie disagi nel gestire i bambini a casa. Le criticità legate alle situazioni lavorative ed economiche delle famiglie hanno sicuramente avuto ripercussioni sul comportamento dei ragazzi a casa.

Anche nell'anno scolastico 2021-2022 molti genitori hanno deciso di non far frequentare i servizi educativi ai bambini nella fascia zero-sei per paura di contagi, per proteggere soggetti fragili a casa o semplicemente fratellini o sorelline che dovevano nascere in questo periodo. Una comprensibile scelta di prudenza che impoverisce però le relazioni fra pari dei bambini e la vita sociale delle famiglie.

L'ubicazione dell'Istituto Comprensivo in paese medio piccolo comporta un minor numero di opportunità e risorse culturali e sociali a disposizione della scuola. Sono comunque presenti strutture ricreative e culturali quali la biblioteca e la ludoteca comunali, una sala cinematografica, numerosi impianti sportivi gestiti in convenzione da società che collaborano con le nostre scuole, un laboratorio di educazione e formazione. L'oratorio parrocchiale ha una buona disponibilità di locali per attività di tipo ricreativo e, compatibilmente con la situazione sanitaria, offre un'attività di supporto pomeridiano per lo studio ed i compiti alla fascia di studenti della scuola secondaria.

Per quanto riguarda le risorse a disposizione delle alunne e degli alunni dell'Istituto sono da segnalare la ricca dotazione tecnologica di cui dispongono le nostre scuole, che ha permesso di soddisfare sia le richieste di dispositivi per la fruizione della DAD sia la necessità di connessione degli studenti che ne erano sprovvisti, l'implementazione della rete wi-fi, realizzata con il contributo dell'Amministrazione Comunale, che garantisce in tutti i plessi un collegamento stabile e sicuro per le attività on line e l'attività di sportello psico pedagogico che offre un supporto ed una consulenza a studenti, famiglie ed insegnanti.

Sicuramente l'emergenza legata alla pandemia ha portato profondi cambiamenti nell'organizzazione scolastica e nella didattica, ma ha offerto occasioni di riprogettazione e di ripensamento dell'attività educativo didattica. Un percorso quanto mai interessante è quello avviato con il Piano Scuola Estate 2021, sostenuto da fondi ministeriali, che ha permesso all'Istituto di organizzare percorsi estivi di potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche attraverso attività a carattere ludico che hanno risposto anche al diffuso bisogno di socialità delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi. Le



famiglie, in generale, manifestano un buon grado di soddisfazione nei confronti della scuola e dei professionisti che vi lavorano, personale docente e non docente. Sono positive le modalità di comunicazione fra la scuola e le famiglie e c'è la volontà di fare rete. Le famiglie sostengono l'azione educativa e formativa della scuola, con iniziative solidali, contribuiscono all'organizzazione, insieme ai docenti, di momenti di aggregazione e di festa il cui scopo è anche la raccolta di fondi da utilizzare per l'acquisto di materiale e iniziative di ampliamento dell'offerta formativa. A seguito della pandemia è emerso in alcune famiglie timore per ciò che riguarda l'aspetto didattico, non tanto per quanto attiene la competenza e disponibilità dei docenti, che non vien messa in discussione, quanto piuttosto rispetto ai tempi ed alle modalità con cui i contenuti sono stati trasmessi ed acquisiti dai propri figli. Alcuni genitori manifestano ansia, poiché reputano i loro figli non abbastanza "formati" per svolgere ed affrontare il corrente anno scolastico, né quelli che verranno. È forte la consapevolezza di ciò che hanno "perso" in termini di apprendimenti culturali, forse è meno evidente quanto invece è venuto loro a mancare in termini di competenze sociali, relazionali, affettive. È questa una delle grandi sfide che attende la comunità educante per i prossimi anni: recuperare tutti gli apprendimenti, non solo le conoscenze, ma anche le abilità prosociali, comunicative, cooperative, emotive delle nostre alunne e dei nostri alunni.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	18
	Disegno	8
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	3
	Musica	5
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	8
	Informatizzata	8
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	309
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	15
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	19
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	55
	dotazioni multimediali presenti nelle aule	58



Approfondimento

Nel complesso l'Istituto Comprensivo ha delle strutture che rispondono ai criteri di sicurezza e accessibilità. Buona parte degli edifici sono di recente costruzione e presentano spazi interni ed esterni attrezzati e fruibili da bambini e ragazzi. Soprattutto negli ultimi anni si sono fatti forti investimenti per potenziare la dotazione informatica all'interno delle scuole. Tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sono dotate di LIM o Smart Tv con connessione internet. Inoltre sono dotate di dispositivi mobili funzionanti con connessione wifi (Chromebook), disponibili a tutti gli studenti. Le sezioni delle scuole dell'infanzia sono tutte dotate di un pc a disposizione sia dei bambini sia degli insegnanti. Tutto ciò è stato reso possibile grazie ai contributi forniti dallo stato o dal comune e grazie ad iniziative promosse e sostenute dalla partecipazione delle famiglie. Sono infatti presenti in quasi tutti i plessi i Comitati dei Genitori.

Nel corso dell'anno scolastico 2019-2020 l'Istituto, grazie ai finanziamenti ricevuti con la partecipazione al PON FES "Smart Class" e con l'art. 120, comma 2, del D.L. 17 marzo 2020, ha ulteriormente incrementato la propria dotazione di dispositivi mobili, sia alla scuola secondaria che nelle scuole primarie. Si è potuto così rispondere al bisogno delle famiglie di avere a disposizione la strumentazione tecnologica necessaria per seguire le attività previste durante il lungo periodo di Didattica a Distanza. Da marzo 2020 a giugno 2020 sono stati consegnati in comodato d'uso gratuito 140 Chromebook a studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Grazie alla collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Castellarano, durante l'estate sono stati realizzati significativi interventi in numerosi edifici scolastici, garantendo così la ripresa in sicurezza dell'attività didattica consentendo il necessario distanziamento in tutti gli spazi scolastici.

Gli interventi di maggior rilievo sono stati eseguiti nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole secondarie.

Nelle scuole dell'infanzia sono stati completamente ridisegnati gli spazi esterni, realizzando nella maggior parte dei casi gazebo che consentono di svolgere all'aperto le attività educative. In alcuni casi sono state collocate delle pergolende così da ampliare verso il giardino lo spazio della sezione.

Con la risorsa finanziaria ex art. 231, comma 1, del D.L. 19 maggio 2020 sono stati acquistati armadietti per tutti gli alunni della scuola secondaria nei quali riporre i libri e altro materiale scolastico. Questi



armadietti, oltre ad essere funzionali alla sicurezza all'interno degli edifici scolastici, costituiscono un importante strumento nel percorso di autonomia personale dei nostri studenti.



Risorse professionali

Docenti	137
Personale ATA	30

Approfondimento

Circa il 75% di insegnanti, tra scuola primaria, infanzia e secondaria di primo grado sono a tempo indeterminato, ma non sono equamente distribuiti.

Questa percentuale assicura una certa stabilità e continuità didattica.

Fra i docenti, un certo numero possiede una formazione specifica sull'inclusione, oltre alla presenza della funzione strumentale specifica per quest'area che è finalizzata a scelte educative tese al contrasto della dispersione e al potenziamento dell'inclusione scolastica.

Per ciò che riguarda il personale di segreteria, anch'esso risulta stabile con contratto a tempo indeterminato e si riflette in modo positivo sulle pratiche organizzative e gestionali della scuola che sono ormai consolidate.

Il personale scolastico tende a partecipare in modo più che soddisfacente a iniziative di formazione sia obbligatorie sia autonome proposte dall'Istituto e dall'ambito scolastico, convinti della necessità di aggiornarsi sulle proprie competenze disciplinari e dimostrandosi piuttosto sensibili alle tematiche più attuali che ormai si vivono nella pratica didattica. Un altro aspetto di interesse rilevante per i docenti sono le competenze informatiche.

Il Dirigente scolastico è titolare dal 2022-2023 con nuova nomina dall'ultimo concorso.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Essere la scuola di tutti e di ciascuno è l'obiettivo che sostanzia la proposta progettuale e l'azione quotidiana del nostro Istituto Comprensivo. Ogni alunna ed ogni alunno che appartiene a questa comunità scolastica ha il diritto ad essere riconosciuto ed accolto nelle sue specificità, ad essere valorizzato nelle proprie potenzialità, a raggiungere il proprio successo formativo. L'Istituto vuole, in continuità con il fondamentale ruolo educativo delle famiglie ed in sinergia con le altre agenzie educative del territorio, contribuire allo sviluppo integrale delle alunne e degli alunni accompagnandoli e sostenendoli nella scoperta e realizzazione del proprio personale progetto di vita. È così che l'Istituto adempie ad uno dei compiti fondamentali del sistema di istruzione e formazione: promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino così come previsto dalla nostra Costituzione. In questo modo si rende sostanziale l'uguaglianza di tutti e si preparano i cittadini di domani.

Il raggiungimento delle priorità strategiche e la realizzazione del complessivo Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono condizionati dalla concreta destinazione a questa istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali individuate e che saranno richieste.

ESSERE LA SCUOLA DI TUTTI: INCLUSIONE

Quando perdiamo il diritto di essere diversi, perdiamo il privilegio di essere liberi.

(Charles Evans Hughes)

Con il termine inclusione si intende il tentativo di rispettare le necessità o esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile. Nel nostro istituto la didattica inclusiva fa capo a tutti i docenti ed è rivolta a tutti gli alunni, non soltanto agli allievi con Bisogni Educativi Speciali.



La didattica inclusiva si basa sulla personalizzazione e sulla individualizzazione tramite metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive.

Il nostro Istituto favorisce e promuove attività diversificate che hanno come obiettivo lo star bene di tutti gli alunni sia all'interno della propria classe, che all'interno del plesso frequentato.

Queste attività vengono attuate mediante l'utilizzo di molteplici strategie inclusive, come cooperative learning, drammatizzazioni, attività ludiche strutturate, e l'attivazione di percorsi di prevenzione e individuazione precoce di situazioni che potrebbero generare difficoltà di apprendimento: screening per disturbi specifici dell'apprendimento alla scuola dell'infanzia e primaria, tutoring alla scuola secondaria di primo grado.

Fondamentale diventa offrire a tutti gli insegnanti, non solo a quelli di sostegno, molteplici occasioni di formazione sulle metodologie di inclusione.

Per gli studenti con bisogni educativi speciali vengono realizzate attività individualizzate e personalizzate a partire dai Piani Didattici Personalizzati o dai Piani Educativi Individualizzati che sono costantemente aggiornati e/o modificati, alla luce delle esigenze che via via emergono.

Gli insegnanti, inoltre, attuano una costante revisione degli strumenti (PEI, PDP, documenti di passaggio) anche in rete con altre scuole, per renderli sempre più rispondenti ai bisogni dei singoli alunni ed alla necessità di un lavoro di progettazione e di azione didattica sempre più collegiale.

Nell'ottica dell'inclusione di tutti gli studenti, per superare le difficoltà legate alla mancata o insufficiente padronanza della lingua italiana, principale veicolo di ogni successivo apprendimento, vengono proposti percorsi di alfabetizzazione, in orario scolastico ed extrascolastico.

Fanno parte dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto percorsi di continuità tra ordini scolastici, progetti volti a cogliere e valorizzare le potenzialità artistiche, musicali, sportive, linguistiche o logico-matematiche di ciascuno.

La scuola realizza inoltre attività sulla valorizzazione delle diversità, percorsi di educazione all'affettività e sessualità, attività interculturali, anche in collaborazione con enti del territorio.

AVERE UN ORIZZONTE COMUNE: CONTINUITÀ

*Per far crescere un bambino ci vuole un intero villaggio
(proverbio africano)*

L'Istituto, attraverso momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra gli insegnanti dei



tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il diritto a vivere in modo lineare, organico e completo il proprio percorso formativo. Obiettivo primario della continuità è quindi quello di realizzare un “ponte” tra i profili in uscita e i prerequisiti di ingresso, secondo una logica di sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell’azione dei tre ordini di scuola dell’Istituto. Valorizzare i momenti di passaggio, che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente, è un modo per far star bene le nostre bambine e i nostri bambini a scuola, perché la crescita avviene senza “macroscopici salti” ed ogni momento formativo è legittimato dal precedente. Questi momenti di passaggio favoriscono anche un rapporto di continuità metodologica-didattica tra i diversi ordini scolastici. Vengono progettati, attraverso momenti di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti, percorsi che mettono al centro del processo di insegnamento-apprendimento il bambino e, allo stesso tempo, sono utili agli insegnanti per un sempre più proficuo coordinamento dei curricoli: dai campi di esperienza agli ambiti disciplinari fino alle vere e proprie discipline. Lo sforzo è proprio quello di arrivare ad una maggior conoscenza reciproca dei diversi gradi di scuola per giungere ad un coordinamento dei curricoli e alla costruzione di percorsi che colleghino le diverse specificità, pur nella disomogeneità degli ambienti e delle esperienze. Si programmano con cura i momenti di incontro tra bambini di età diverse e di scuole differenti, consapevoli che la continuità è un modo di intendere la scuola come uno spazio nel quale ciascuno può trovare l’ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo.

Il passaggio da una scuola all’altra rappresenta, per l’alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità.

La continuità si prefigge di aiutare il bambino ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro.

Le principali attività di passaggio sono declinate come segue:

dal Nido alla Scuola dell’Infanzia è attiva una commissione alla quale partecipano la Pedagogista del Nido comunale di Castellarano con alcune educatrici e le referenti dell’infanzia del nostro Istituto e delle due scuole paritarie. Durante gli incontri vengono concordate alcune iniziative volte a far conoscere le diverse realtà delle scuole dell’infanzia del territorio, presentando i loro progetti e le loro proposte educativo-didattiche affinché i genitori possano fare una scelta più consapevole per i loro figli. La commissione, inoltre, costituisce per le nostre scuole dell’infanzia un’importante occasione per instaurare rapporti positivi di collaborazione con le educatrici del Nido comunale di Castellarano.

Per il passaggio **dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Primaria** gli insegnanti delle classi prime delle scuole primarie e quelle dei 5 anni della scuola dell’infanzia si incontrano in commissione per la scelta di un “Albo di passaggio” che diventerà la base per le successive attività laboratoriali.

Le bambine e i bambini dei 5 anni nei mesi di marzo, aprile e maggio visitano le diverse scuole primarie. In questi momenti partecipano attivamente ad alcune attività laboratoriali con gli alunni delle classi prime ed hanno la possibilità di conoscere gli spazi e l’organizzazione della futura scuola. Le attività



vengono riprese dai docenti della scuola dell'infanzia per proseguire con percorsi finalizzati alla realizzazione dei portfolio individuali e di materiale per la continuità.

Il sabato prima dell'inizio dell'anno scolastico i plessi delle scuole primarie vengono aperti agli alunni iscritti alle classi prime che, accompagnati dagli insegnanti, possono vedere gli spazi organizzati della scuola, biblioteca, aula informatica, LIM, mense scolastiche e partecipare a una micro-esperienza di attività didattica.

Per il passaggio **dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di 1^a grado** all'inizio dell'anno scolastico si tiene un incontro tra le referenti dei due ordini di scuola per la reciproca conoscenza e per programmare le tempistiche e le attività da svolgere.

Le alunne e gli alunni delle classi quinte partecipano ad attività laboratoriali presso la scuola secondaria di primo grado guidate da docenti di questo ordine di scuola con la presenza di alunne e alunni delle classi prime della scuola secondaria, come tutor.

Verso la fine dell'anno scolastico, alcuni alunni della secondaria si recano alla primaria per rispondere alle domande/curiosità delle bambine e dei bambini di quinta.

COSTRUIRE IL PROPRIO PROGETTO DI VITA: ORIENTAMENTO

“Lo scopo della scuola è quello di formare i giovani a educare se stessi per tutta la vita”

(Robert Maynard Hutchins)

Nel nostro Istituto l'orientamento è inteso come progressiva conoscenza dei propri punti di forza e di debolezza, delle proprie attitudini in vista di un progetto di vita e non è solo funzionale alla scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Questo significa che le attività che vengono svolte all'interno delle nostre scuole hanno come obiettivo comune, oltre a quello di ampliare le esperienze cognitive e relazionali di alunne e alunni, quello di guidare bambine e bambini, ragazze e ragazzi ad una progressiva conoscenza delle proprie abilità e delle proprie potenzialità.

Diversi sono i percorsi che concorrono a queste finalità: lo screening per l'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento, attuato non solo per migliorare l'apprendimento, ma anche per conoscere le proprie potenzialità e strategie; i progetti di musica attivati non solo per coltivare passioni ma anche per stimolare negli studenti la curiosità a scoprire o attivare i propri talenti; i progetti di lettura o di potenziamento della matematica, della lingua inglese, le tante attività sportive che ampliano le conoscenze disciplinari ed arricchiscono il bagaglio culturale ed esperienziale di ciascuno. L'uso guidato delle nuove tecnologie nella didattica stimola i ragazzi ad acquisire nuove competenze e autonomie per



organizzare il proprio lavoro. Tutte queste proposte hanno il comune obiettivo della conoscenza del sé e del mondo circostante, sviluppando la flessibilità mentale, la capacità di giudizio critico, l'intraprendenza e autonomia, la collaborazione e il lavoro di squadra.

FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO: DIDATTICA E VALUTAZIONE

*“Quando non sappiamo verso che porto stiamo navigando,
nessun vento è favorevole”
(Seneca)*

L'Istituto, già da tempo, ha posto al centro della propria riflessione il tema della valutazione.

Con il termine valutazione si intendono tutte quelle metodologie atte ad analizzare sia i risultati conseguiti dagli alunni nell'area cognitiva, sia il processo di maturazione nella sua globalità. Questo avviene attraverso l'osservazione sistematica delle conoscenze degli alunni sia dal punto di vista didattico che comportamentale.

Valutare pertanto significa analizzare la progressione delle conoscenze acquisite dall'alunno e la sua capacità di applicarle alla realtà.

Compito della scuola è quello di aiutare gli alunni ad avere più consapevolezza di sé e guidarli in modo graduale ad assumere atteggiamenti critici nei confronti della realtà nella quale sono inseriti.

La Valutazione, quindi, va intesa non semplicemente come “valutazione **dell'**apprendimento”, ma “valutazione **per** l'apprendimento”. In questa logica, la valutazione diventa momento indispensabile per orientare le scelte didattiche e progettare i percorsi d'apprendimento ponendo al centro dell'attenzione l'alunno.

L'ordinanza ministeriale 172/2020, riguardante le nuove modalità di formulazione dei giudizi valutativi nella scuola primaria, ha ulteriormente sollecitato tutto l'Istituto a ripensare la valutazione.

Infatti, non solo si è superato alla scuola primaria il voto espresso in decimi, ma si è intrapreso un percorso finalizzato a ragionare sui processi di valutazione, sulla progettazione delle situazioni di apprendimento e sulle metodologie didattiche.

L'Istituto ha colto l'ordinanza 172 come un'opportunità e dall'annualità 2020/2021 ha promosso la formazione di tutti i docenti nell'ottica che il cambiamento avvenuto alla scuola primaria porti con sé riflessioni significative da trasporre anche alla scuola secondaria di primo grado.

Accompagnati e sostenuti dalla formazione, i docenti hanno intrapreso il percorso per concretizzare e applicare l'ordinanza ministeriale.

In particolare, i docenti della scuola primaria, partendo dal Curricolo verticale e dalle Indicazioni Nazionali, hanno individuato gli obiettivi da valutare nella scheda di valutazione. Contemporaneamente si sono interrogati relativamente alle dimensioni da osservare nella valutazione, ai livelli di apprendimento



e a come monitorare l'acquisizione degli obiettivi prefissati nella progettazione annuale. Per classi parallele hanno iniziato a progettare le situazioni da proporre agli alunni per osservare il raggiungimento degli obiettivi, avendo cura di non tralasciare nessuna delle dimensioni che la nuova valutazione richiede di esaminare: l'**autonomia** dell'alunno nel manifestare un determinato apprendimento, la tipologia della **situazione**, nota o non nota, nella quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo, le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito e la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento.

La riflessione sulla valutazione per l'apprendimento, proprio perché ha carattere formativo e non meramente diagnostico, permette ai docenti di adattare l'insegnamento ai bisogni educativi e agli stili di apprendimento degli alunni, favorendo il loro successo formativo.

Nella scuola secondaria di primo grado si continuerà a promuovere il confronto tra docenti della stessa disciplina, finalizzato alla progettazione di percorsi didattici e alla strutturazione e somministrazione di prove comuni, modalità di intervento già messa in atto negli anni precedenti. Questo confronto, però, dovrà essere preceduto da un'analisi dei quesiti proposti nelle prove comuni per condividere gli obiettivi da valutare e, soprattutto, seguito da una riflessione sui risultati raggiunti per valutare l'efficacia dell'intervento educativo messo in atto, in termini di autovalutazione.

In continuità con questi percorsi e con progetti avviati negli ultimi anni, l'Istituto continuerà a sostenere la formazione e il confronto tra docenti per la riflessione e l'autovalutazione anche a partire dall'analisi degli esiti delle prove standardizzate.

IMMERGERSI NEL PROPRIO MONDO INTERIORE E NELLA REALTÀ: LA LETTURA

*"Non si nasce con l'istinto della lettura come si nasce con quello di mangiare e bere,
bisogna educare i bambini alla lettura."*

(Gianni Rodari)

Il nostro istituto ha continuato a lavorare a favore della lettura come elemento fondamentale per migliorare e migliorarsi. Leggere ad alta voce una storia è per molti adulti qualcosa di legato alla primissima infanzia, che si interrompe quando il bambino impara a leggere o poco dopo. Ma ascoltare una storia significa, anche per un ragazzino in grado di leggere per conto proprio, essere aiutato a entrare in un universo linguistico che spesso trova nella mediazione dell'adulto la strada per arrivare al cuore e alla mente: quando un adulto legge a voce alta una storia, costruisce una relazione triangolare tra sé, la storia e il bambino o ragazzo che ascolta.

Ai libri ci si affeziona, sono comunicatori "caldi". Leggere stimola la fantasia e la riflessione, aiuta a rilassarsi e a vincere la solitudine, sviluppa l'empatia e il senso critico. La passione per i libri è come un contagio, che può avvenire solo se favorito dalla società.



La lettura, inoltre, migliora molte delle funzioni cognitive di base, fondamentali per qualsiasi apprendimento. Le ricerche più recenti dimostrano che questo miglioramento è democratico: indipendentemente dal punto di partenza delle alunne e degli alunni, tutti trarranno beneficio dall'esposizione alla lettura.

Ecco perché non soltanto lettura ad alta voce, ma anche lettura autonoma, libera e silenziosa come allenamento quotidiano ad un piacere, quello della lettura, che immediato non è, ma che necessita di una palestra in cui si forniscono strumenti e stimoli adeguati.

La costruzione di una viva comunità di lettori, come luogo di confronto e condivisione sia tra pari che tra studenti e insegnanti, disegna una scuola in cui si diventa cittadini attivi e partecipi, favorendo un cambiamento di mentalità che sappia cogliere e dare risposte adeguate ai nuovi bisogni educativi dei ragazzi: dal "mettersi nei panni di..." alla capacità di confrontarsi su pareri contrastanti, dal condividere connessioni tra i libri e il mondo che mi circonda, ciò che io vivo o ciò che ho già letto altrove all'ascoltare punti di vista differenti...

Le opportunità tecnologiche del nostro tempo rinforzano questa esperienza "immersiva": compito della scuola è quello di portare ragazze e ragazzi nelle profondità a cui la lettura può condurre, guidarli nella complessità e abituarli alla condivisione dei significati, in modo da affinare strumenti di cittadinanza fondamentali nel nostro tempo.

Lasciami leggere, Libriamoci, #loleggoperchè, Qloud scuola, la Notte dei racconti, il Maggio dei libri sono i progetti di lettura sviluppati in questi anni che hanno portato alunne e alunni ad ampliare il proprio bagaglio culturale e la propria curiosità verso l'altro.

FARE PER COMPRENDERE: SCUOLA IN NATURA

*"I bambini sono fiori
da non mettere nel vaso:
crescon meglio stando fuori
con la luce in pieno naso.
Con il sole sulla fronte
e i capelli ventilati:
i bambini sono fiori
da far crescere nei prati".
(Roberto Piumini)*



Dall'anno scolastico 2017/2018, le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Castellarano hanno fatto la scelta pedagogica di educare e di proporre le attività progettuali con uno sguardo sempre più attento all'ambiente naturale che ci circonda in un'ottica di Outdoor education. Una scelta, questa, che ha visto gettare i primi semi nel progetto "La scuola nel parco" fino a diventare, oggi, non semplicemente un percorso annuale che inizia a settembre e si conclude a giugno, ma un vero e proprio paradigma, uno stile educativo che sottende le scelte didattiche delle insegnanti nella quotidianità scolastica. "Outdoor education, la scuola in natura", grazie al consolidamento e approfondimento delle dinamiche e delle metodologie nate con il progetto "La scuola nel parco", ha dunque perso, nel corso degli anni, la connotazione di progetto annuale per diventare di fatto un vero e proprio modo di fare scuola.

Nelle scuole dell'infanzia dell'istituto si è andato progressivamente modificando l'approccio all'uso degli spazi esterni, ovvero dei giardini e dei parchi che circondano gli edifici scolastici, che, con il sostegno tecnico ed economico dell'amministrazione comunale, sono stati radicalmente trasformati e arricchiti. È stato ripensato il rapporto tra spazi interni e spazi esterni alla scuola quali luoghi del conoscere, realizzando tra loro una continuità educativa attraverso una didattica in situazione capace di sostenere la relazione dei bambini con la natura e di colmare quel vuoto esperienziale spesso determinato dalla negazione dell'imprevisto e dalla paura che i bambini si facciano male. Proprio per questo, si è deciso di ampliare l'offerta formativa delle nostre scuole dell'infanzia, promuovendo esperienze educative in un contesto naturale, spontaneamente accessibile ai bambini, ricco dal punto di vista motorio, cognitivo e sociale, capace di sostenere la loro naturale creatività attraverso la libertà del fare e sperimentare con le mani e con il corpo, che sono le basi di un apprendimento rispettoso dei diversi stili e ritmi di ognuno. Il giardino scolastico si è trasformato in un vero e proprio luogo di studio dove fare ipotesi e provare a sperimentare le risposte, uno spazio di crescita e confronto, dove la fantasia e la creatività trovano terreno fertile.

L'Outdoor education, basandosi sulla pedagogia attiva e sull'apprendimento esperienziale, amplia l'offerta formativa in quanto la arricchisce di quelle esperienze che lo spazio sezione non è in grado di offrire, regalando spunti di riflessioni che solo il vivere pienamente il contesto naturale può dare, attraverso il coinvolgimento diretto dei bambini.

Oltre alla fruizione quotidiana del giardino della scuola come "aula a cielo aperto", ogni anno sono previste diverse uscite didattiche sul territorio per dare ai bambini ulteriori possibilità di ricerca e molteplici itinerari educativi su cui poter lavorare. Sono organizzate non solo uscite mattutine al Parco dei Popoli ma vere e proprie giornate scolastiche che iniziano e terminano interamente in questo contesto naturale. Sono proposte uscite al Fiume Secchia con il supporto degli esperti del" Centro di



educazione alla sostenibilità Terre Reggiane - Tresinaro Secchia" (CEAS) per sperimentare la metodologia della "scuola nel bosco". Supporto previsto anche per le uscite a Rio Rocca.

L'intero percorso prevede la formazione in itinere del personale docente. Negli anni le insegnanti hanno partecipato a svariati incontri che hanno consentito di affinare lo sguardo sugli spazi a disposizione, per riqualificarli con l'intento di sostenere i benefici cognitivi e psico-fisici dell'educazione all'aperto, fino a giungere ad una formazione di secondo livello che ha permesso loro di essere coinvolte nella formazione come co-formatrici per condividere l'esperienza di questi anni con le altre scuole del distretto. La crescita professionale delle docenti è in continua evoluzione e prevede l'affiancamento di alcuni esperti, per approfondire le possibilità dei materiali naturali in qualità di materiali didattici, per sostenere il pensiero divergente e stimolare il pensiero creativo dei bambini.

L'Outdoor education, la scuola in natura, non si sarebbe potuta realizzare senza un cambiamento di mentalità nel modo di lavorare proprio delle insegnanti delle scuole dell'infanzia, che sono state capaci di mettersi in gioco in prima persona per accogliere e valorizzare un modo di fare scuola nuovo e stimolante che si auspica, negli anni futuri, possa coinvolgere anche gli altri ordini di scuola.

ABITARE LA TECNOLOGIA: EDUCAZIONE AL DIGITALE

"La tecnologia non tiene lontano l'uomo dai grandi problemi della natura, ma lo costringe a studiarli più approfonditamente".

(Antoine De Saint-Exupéry)

"La scuola digitale non è un'altra scuola. E' più concretamente la sfida dell'innovazione della scuola."
(PNSD)

Oggi si fa spesso riferimento ad una didattica che si avvale delle nuove tecnologie per affrontare alcune importanti sfide del presente, come interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e in tutti contesti della vita, formali e non formali, rendere la scuola uno spazio aperto per l'apprendimento e non solamente un luogo fisico, mettere gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

La promozione dell'uso delle tecnologie informatiche, per passare dall'uso della tecnologia alla tecnologia nell'uso quotidiano, risponde ai bisogni formativi degli studenti, creando un ambiente d'apprendimento che favorisce forme di apprendimento attivo e partecipativo. Le aule e tutti gli spazi della scuola sono trasformati in spazi per l'apprendimento e dell'apprendimento, luoghi del "fare" e del



“riflettere”. Si supera così la divergenza esistente tra l'attuale linguaggio didattico e quello della società digitale di cui i ragazzi sono protagonisti, si favorisce l'apprendimento tra pari, lo sviluppo di abilità utili per il lavoro e il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza.

L'utilizzo delle tecnologie applicate all'apprendimento è strumentale al miglioramento del lavoro in classe e si configura come supporto allo studio, alla verifica, alla ricerca, al recupero e all'approfondimento personale di ogni studente, ed appare, quindi, funzionale alla personalizzazione degli apprendimenti richiesta da una scuola che voglia essere realmente e concretamente inclusiva.

Fondamentale rimane la formazione permanente, sia metodologica sia tecnologica, di tutto il personale della scuola, per motivare e stimolare la partecipazione al processo formativo mediante metodologie innovative.

“La rivoluzione digitale è tale perché la tecnologia è divenuta un ambiente da abitare, una estensione della mente umana, un mondo che si intreccia con il mondo reale e che determina vere e proprie ristrutturazioni cognitive, emotive e sociali dell'esperienza, capace di rideterminare la costruzione dell'identità e delle relazioni, nonché il vissuto dell'esperire.” (Tonino Cantelmi)



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Nella scuola secondaria di primo grado migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica degli alunni che si collocano nel livello 1, avvicinandosi ai dati regionali e dell'area Nord est.

Traguardo

Nella scuola secondaria di primo grado diminuire di almeno 2 punti percentuale il numero di studenti che nelle prove standardizzate di italiano e matematica si collocano nel livello 1.

Priorità

Nella scuola secondaria di primo grado migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica degli alunni che si collocano nei livelli 4 e 5, avvicinandosi ai dati regionali e dell'area Nord est.

Traguardo

Nella scuola secondaria di primo grado aumentare di almeno 2 punti percentuale la quota di studenti che nelle prove standardizzate di italiano si colloca nel livello 4 e mantenere costante la percentuale di studenti che nelle prove standardizzate di italiano si colloca nel livello 5.

● Risultati a distanza

Priorità



Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II ciclo.

Traguardo

Messa a regime del sistema di monitoraggio a distanza per quanto riguarda gli studenti iscritti alle scuole secondarie di 2^a grado della provincia di Modena e della provincia di Reggio Emilia.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: SCUOLA CHE VALUTA E CHE SI CONFRONTA**

Il percorso è collegato alle priorità individuate nel RAV, con particolare riferimento alla variabilità dei risultati riscontrata tra i plessi di scuola primaria e secondaria e tra le classi del medesimo plesso o della medesima sede, ma persegue anche l'intento di strutturare in modo sistematico i processi di valutazione e la riflessione sugli esiti degli apprendimenti anche alla luce delle nuove modalità di formulazione dei giudizi valutativi O.M.172/2020.

Si struttura attraverso tre direzioni:

1) Opportunità di riflessione condivisa rivolte ai docenti per acquisire/consolidare le conoscenze in merito alla progettazione-costruzione-valutazione di prove strutturate di apprendimento e agli strumenti per la valutazione.

2) Calendarizzazione di incontri per classi parallele (scuola primaria) e per dipartimenti disciplinari (scuola secondaria di primo grado) utili alla elaborazione di prove strutturate di apprendimento.

All'interno degli incontri è previsto uno spazio per la riflessione sugli esiti delle prove, necessario per confrontarsi sul perché di tale scelta, sulle caratteristiche di validità dello strumento scelto e sull'eventuale rimodulazione dei processi di insegnamento/apprendimento.

3) Diffusione e condivisione di metodologie didattiche efficaci volte a favorire lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali rilevate mediante gli strumenti di valutazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Nella scuola secondaria di primo grado migliorare i risultati nelle prove



standardizzate di italiano e matematica degli alunni che si collocano nel livello 1, avvicinandosi ai dati regionali e dell'area Nord est.

Traguardo

Nella scuola secondaria di primo grado diminuire di almeno 2 punti percentuale il numero di studenti che nelle prove standardizzate di italiano e matematica si collocano nel livello 1.

Priorità

Nella scuola secondaria di primo grado migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica degli alunni che si collocano nei livelli 4 e 5, avvicinandosi ai dati regionali e dell'area Nord est.

Traguardo

Nella scuola secondaria di primo grado aumentare di almeno 2 punti percentuale la quota di studenti che nelle prove standardizzate di italiano si colloca nel livello 4 e mantenere costante la percentuale di studenti che nelle prove standardizzate di italiano si colloca nel livello 5.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo.

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive.



○ Ambiente di apprendimento

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e metodi efficaci e la documentazione di buone pratiche

○ Inclusione e differenziazione

Personalizzazione dei percorsi per gli alunni con disabilità, con DSA e con Bisogni Educativi Speciali.

Attività prevista nel percorso: DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	prof.ssa Manuela Camellini
Risultati attesi	Costruzione di prove strutturate comuni d'ingresso, intermedie e/o finali per le classi della scuola secondaria. Migliorare gli esiti degli alunni collocati nella fasce alte nelle prove standardizzate. In ogni anno scolastico si monitorerà il miglioramento sugli esiti degli alunni. A giugno 2025, si attende: la riduzione di 2 punti percentuali del numero di studenti che nelle prove standardizzate di italiano e matematica si collocano al livello 1 l'incremento di 2 punti percentuali per la quota di studenti che nelle prove standardizzate di italiano si colloca al livello 5 l'incremento di 3 punti percentuali la quota di studenti che nelle prove standardizzate di matematica si colloca nel livello 4.



Attività prevista nel percorso: ANALISI PROVE INVALSI DELLE CLASSI SECONDE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Componente del NIV insegnante di scuola primaria Corsini Valentina
Risultati attesi	Elaborazione di proposte didattiche e prove comuni partendo dall'analisi e dal confronto sugli esiti delle prove Invalsi di grado 2 e dalla riflessione sugli item nei quali gli studenti hanno mostrato maggiori difficoltà.

● **Percorso n° 2: SCUOLA COME LABORATORIO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E MATEMATICHE**

- Momenti di formazione e di scambio di idee e buone pratiche tra docenti dei diversi ordini di scuola per promuovere il piacere alla lettura così da migliorare negli studenti le competenze di comprensione dei testi.
- Partecipazione degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado a diverse competizioni di tipo matematico per potenziare le competenze logico-matematiche.
- Strutturazione di attività laboratoriali per potenziare l'apprendimento logico-deduttivo.
- Utilizzare la biblioteca scolastica innovativa come spazio didattico e ambiente di apprendimento.
- Attività di potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare delle competenze in lingua inglese, in particolare per quanto riguarda la produzione orale, sia con docenti dell'istituto che insegnanti madrelingua.
- Per le classi terze della scuola secondaria di primo grado si propone, in orario



extrascolastico, un percorso formativo volto al conseguimento della certificazione Trinity.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Nella scuola secondaria di primo grado migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica degli alunni che si collocano nel livello 1, avvicinandosi ai dati regionali e dell'area Nord est.

Traguardo

Nella scuola secondaria di primo grado diminuire di almeno 2 punti percentuale il numero di studenti che nelle prove standardizzate di italiano e matematica si collocano nel livello 1.

Priorità

Nella scuola secondaria di primo grado migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica degli alunni che si collocano nei livelli 4 e 5, avvicinandosi ai dati regionali e dell'area Nord est.

Traguardo

Nella scuola secondaria di primo grado aumentare di almeno 2 punti percentuale la quota di studenti che nelle prove standardizzate di italiano si colloca nel livello 4 e mantenere costante la percentuale di studenti che nelle prove standardizzate di italiano si colloca nel livello 5.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo.

Incrementare le attività di potenziamento logico-matematico, linguistico e di problem solving.

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e metodi efficaci e la documentazione di buone pratiche

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare i quesiti nella didattica quotidiana

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e metodi efficaci e la documentazione di buone pratiche

Promuovere forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, laboratori, giochi matematici...)



○ **Continuita' e orientamento**

Progettare percorsi in continuita' verticale per potenziare le abilita' linguistiche e logico-matematiche

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creare un gruppo di lavoro per la produzione di materiali didattici, di protocolli di osservazione e certificazione delle competenze.

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Prof.ssa Manuela Camellini
Risultati attesi	Nella scuola secondaria di primo grado migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica degli alunni che si collocano nei livelli 4 e 5, avvicinandosi ai dati regionali e dell'area Nord est.

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE IN ORARIO CURRICOLARE ED



EXTRACURRICOLARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Prof.ssa Emanuela Palazzi
Risultati attesi	Migliorare gli esiti degli studenti. Migliorare le competenze nella pratica orale della lingua inglese per tutti gli studenti nella scuola secondaria di primo grado. Superamento dell'esame Trinity per gli alunni iscritti al percorso di potenziamento della lingua inglese.

Attività prevista nel percorso: PROMOZIONE DELLA LETTURA E FORMAZIONE PER I DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Insegnanti funzione strumentale per la promozione della lettura Chiara Ricci e Veronica Silvestri
Risultati attesi	Il percorso rivolto agli studenti ha le seguenti finalità: -



appassionare gli studenti alla lettura; - migliorare le competenze di comprensione e produzione del testo. Il percorso rivolto ai docenti ha come finalità la conoscenza di strategie per l'insegnamento della lingua italiana e per l'introduzione della narrazione anche nell'insegnamento delle discipline scientifiche, grazie alla condivisione di bibliografie tematiche.

● **Percorso n° 3: ORIENTARE ALLE SCELTE**

Costruire un insieme di proposte a sostegno degli studenti e delle loro famiglie per favorire la presa di coscienza del significato più complesso della scelta che ha che fare non solo con la iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado ma soprattutto con la graduale acquisizione di competenze di autovalutazione, flessibilità, resilienza, orientamento per la vita.

Prosecuzione del monitoraggio a distanza per quanto riguarda gli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Modena e Reggio Emilia.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Nella scuola secondaria di primo grado migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica degli alunni che si collocano nel livello1, avvicinandosi ai dati regionali e dell'area Nord est.

Traguardo

Nella scuola secondaria di primo grado diminuire di almeno 2 punti percentuale il numero di studenti che nelle prove standardizzate di italiano e matematica si collocano nel livello 1.



Priorità

Nella scuola secondaria di primo grado migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica degli alunni che si collocano nei livelli 4 e 5, avvicinandosi ai dati regionali e dell'area Nord est.

Traguardo

Nella scuola secondaria di primo grado aumentare di almeno 2 punti percentuale la quota di studenti che nelle prove standardizzate di italiano si colloca nel livello 4 e mantenere costante la percentuale di studenti che nelle prove standardizzate di italiano si colloca nel livello 5.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II ciclo.

Traguardo

Messa a regime del sistema di monitoraggio a distanza per quanto riguarda gli studenti iscritti alle scuole secondarie di 2^a grado della provincia di Modena e della provincia di Reggio Emilia.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo.



Condividere una progettazione verticale

Incrementare le attività di potenziamento logico-matematico, linguistico e di problem solving.

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e metodi efficaci e la documentazione di buone pratiche

Promuovere forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, laboratori, giochi matematici...)

○ **Ambiente di apprendimento**

Creazione di ambienti di apprendimento innovativi in linea con la didattica 4.0

○ **Inclusione e differenziazione**

Condivisione delle pratiche inclusive per gli studenti con disabilità e in situazione di fragilità.

○ **Continuità e orientamento**

Favorire il successo formativo di tutti gli studenti a partire dall'analisi degli esiti degli studenti al termine del primo anno di frequenza del II ciclo.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Attuare delle metodologie e delle strategie didattiche finalizzate all'effettivo successo formativo di tutti gli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Prosecuzione del lavoro della commissione d'istituto per monitorare i risultati a distanza (primaria/secondaria di primo grado; secondaria di primo grado/secondaria di secondo grado)

Attività prevista nel percorso: ORIENTAMENTO DELLE SCELTE FUTURE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	prof.ssa Giulia Rabacchi
Risultati attesi	- Maggiore coerenza tra la proposta del consiglio orientativo e la scelta da parte degli studenti. - Maggiore consapevolezza degli studenti sulla scelta della scuola secondaria di II grado. - Coinvolgimento consapevole delle famiglie come supporto nella



scelta del percorso scolastico degli studenti.

Attività prevista nel percorso: MONITORAGGIO DEGLI ESITI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	prof.ssa Giulia Rabacchi
Risultati attesi	Monitoraggio del successo scolastico degli studenti per valutare l'efficacia dell'offerta formativa e la validità del consiglio orientativo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto, oltre a favorire la continuità verticale fra i diversi segmenti di scuola che lo compongono, adotta un modello organizzativo orizzontale che interpreta la scuola come una comunità professionale che apprende e migliora nel tempo, grazie all'esperienza, al confronto e alla formazione interna ed esterna.

I docenti sono da alcuni anni impegnati nella costruzione di percorsi di apprendimento centrati sulla didattica per competenze. L'obiettivo dell'azione si fonda sull'esigenza di

ampliare e stabilizzare nelle pratiche didattiche questi percorsi, connotati da un alto profilo di significatività cognitiva, relazionale ed inclusiva.

La creazione di account individuali in Google Workspace, per tutti gli studenti dei tre ordini di Scuola, rende possibile l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali e uno scambio continuo tra docenti e alunni; crea altresì opportunità e risorse favorevoli al loro percorso formativo, oltre che essere un valido strumento di comunicazione con le famiglie.

L'istituto perciò arricchisce e rinnova costantemente la propria dotazione tecnologica per consolidare l'utilizzo del digitale nella prassi didattica quotidiana: si è proceduto all'acquisto con fondi ministeriali di ulteriori devices mobili (chromebook), utilizzati in tutti i plessi di scuola primaria e secondaria, e alla sostituzione di diverse LIM, ormai obsolete, con nuovi schermi interattivi, grazie i finanziamenti del PON Digital Board.

Si è realizzato negli ultimi anni, inoltre, un nuovo spazio all'avanguardia, finanziato con il bando #PNSD - Azione #7 per la realizzazione di "ambienti di apprendimento innovativi", attrezzato con risorse tecnologiche innovative, integrabili con la didattica: è uno spazio motivante per gli studenti, sensibile alle differenze individuali, che facilita la creazione di connessioni tra aree del sapere e discipline, flessibile, multifunzionale, mobile, capace di promuovere un apprendimento attivo e collaborativo. Grazie a questo spazio, si avviano gli alunni della scuola secondaria di 1° grado al linguaggio multimediale, con l'utilizzo di strumentazioni per la realtà aumentata,



videoediting e stampa 3D, ponendo sempre attenzione al tema dell'uso consapevole dei media digitali. Nelle scuole primarie si stanno allestendo spazi dedicati alla didattica STEM (acronimo che deriva dall'inglese per indicare "Science, Technology, Engineering e Math").

Dal territorio circostante l'Istituto trae spunti per innovare le proprie metodologie, come è avvenuto, ad esempio, nelle scuole dell'infanzia che adottano i principi della **outdoor education** e che sviluppano la pratica della Scuola nel bosco attraverso una metodologia didattica esperienziale, vissuta nei giardini di pertinenza della scuola debitamente attrezzati.

Inoltre, per tutti gli ordini di scuola, è attiva una proficua collaborazione con il Centro Life, "laboratorio integrato di formazione ed educazione", gestito da operatori dell'Amministrazione Comunale e con il Ceas (Centro di educazione alla sostenibilità) del distretto.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Nell'istituto sono presenti diverse articolazioni di gruppi di lavoro a seconda delle finalità da perseguire:

- team docenti e consigli di classe, che curano la progettazione educativa e didattica di una singola sezione di scuola dell'infanzia o classe di scuola primaria o secondaria di primo grado;
- dipartimenti disciplinari per la scuola secondaria di primo grado, che curano la progettazione e la valutazione;
- classi parallele per la scuola primaria, che si occupano di condividere e sviluppare strategie didattiche comuni tra tutte le classi dell'istituto;



- gruppi di miglioramento, al fine di condividere e sviluppare strategie didattiche innovative per il miglioramento degli apprendimenti di Italiano, di Matematica, delle discipline scientifiche e delle lingue comunitarie insegnate nell'istituto;
- gruppi di lavoro che si occupano di migliorare le aree strategiche dell'istituto, come la continuità, l'inclusione, lo sviluppo di ambienti innovativi per la didattica al digitale, l'offerta formativa e l'autovalutazione per il miglioramento.
- team dell'innovazione ed animatore digitale per potenziare l'uso del digitale nella didattica quotidiana, proporre nuovi acquisti, promuovere e seguire la partecipazione a bandi per le nuove tecnologie.

L'istituto si radica nel territorio, avvalendosi della fattiva collaborazione con l'Amministrazione Comunale, le società sportive, i diversi enti culturali presenti e le agenzie educative.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per favorire un cambiamento di mentalità che sappia cogliere e dare risposte adeguate ai nuovi bisogni educativi dei bambini, nelle scuole dell'infanzia dell'istituto si è andato progressivamente modificando l'approccio all'uso degli spazi esterni, ovvero dei giardini e parchi che circondano gli edifici scolastici. Con il sostegno tecnico ed economico dell'amministrazione comunale questi spazi sono stati radicalmente trasformati. L'orizzonte pedagogico che ha orientato tali trasformazioni e che supporta la progettazione educativa di tutte le sezioni delle nostre scuole dell'infanzia è quello dell'Outdoor Education, ovvero il ripensare il rapporto tra spazi interni e spazi esterni alla scuola quali luoghi del conoscere, promuovendo una continuità educativa tra questi spazi attraverso una didattica in situazione, capace di sostenere la relazione dei bambini con la natura e di colmare quel



vuoto esperienziale spesso determinato dalla negazione dell'imprevisto e dalla paura che i bambini si facciano male. Si è deciso di ampliare l'offerta formativa delle nostre scuole dell'infanzia, promuovendo esperienze educative in un contesto naturale, spontaneamente accessibile ai bambini, ricco dal punto di vista motorio, cognitivo e sociale, capace di sostenere la loro naturale creatività attraverso la libertà del fare e sperimentare con le mani e con il corpo, che sono le basi di un apprendimento rispettoso dei diversi stili e ritmi di ognuno. Per le scuole primarie e la scuola secondaria di primo grado, accanto alle consuete attività di recupero e potenziamento nelle discipline, si amplia l'offerta formativa con attività in orario scolastico ed extrascolastico per lo sviluppo dei diversi linguaggi, quali arte, musica, teatro, corporeità per favorire l'acquisizione di competenze e la conoscenza di sé, a sostegno degli apprendimenti ma anche "orientanti per la vita".

L'istituto, attraverso molteplici laboratori mirati, si pone in una prospettiva sempre più aperta e disponibile ad accogliere e ad implementare le pratiche innovative quali: fotografia digitale, scultura, robotica, musica, potenziamento della lingua inglese... Viene potenziato l'insegnamento delle lingue straniere, anche con insegnanti madrelingua, in momenti curricolari ed extracurricolari. Si promuovono esperienze formative CLIL (insegnamento di contenuti disciplinari in lingua inglese) finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze per promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline e garantire a tutti pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità.

Asse portante di diversi progetti dell'istituto è la promozione del piacere della lettura per favorire la nascita di lettori curiosi e motivati, educare al pensiero divergente, sviluppare la capacità di riflessione e il senso critico, acquisire una maggiore consapevolezza di sé, imparando a definire le proprie emozioni e i propri sentimenti e a riconoscersi nelle storie degli altri, far crescere cittadini consapevoli e partecipanti. Grazie anche alla realizzazione della "Biblioteca innovativa", fiore all'occhiello dell'istituto, è stata attivata una rete digitale



tra le biblioteche dell'Istituto e ogni alunno possiede una personale tessera prestiti per accedere a questo servizio. A integrazione del servizio, è attiva la piattaforma MLOL per il prestito digitale a docenti e studenti.

Vengono attivati specifici percorsi di formazione per i docenti e numerose attività per gli studenti: "Lasciami leggere", "Libriamoci", "Notte dei racconti" "Leggere in natura" "Incontri con l'autore.

L'Istituto continua ad ampliare la propria dotazione tecnologica con la realizzazione nuovi spazi all'avanguardia, come le aule STEAM che saranno sempre più incentivate e promosse al fine di realizzare attività integrabili con la didattica, Un luogo del "fare" e del "riflettere", dove sia possibile promuovere la fruizione, la manipolazione, la produzione e la condivisione di artefatti manuali e digitali. In una tale dimensione sarà possibile anche facilitare e sostenere i processi di essenzializzazione dei contenuti e di personalizzazione dei percorsi di apprendimento in vista di una didattica inclusiva. Si potenzierà l'utilizzo di devices tecnologici e dei servizi e servizi cloud di presentazione e condivisione per favorire metodologie di insegnamento che modificano il tradizionale apprendimento a scuola, sostituendo le classiche lezioni frontali in presenza con video e contenuti multimediali e un'autonoma preparazione a casa dello studente. Il tutto in uno spazio flessibile e modulabile, che faciliti la riflessione e la discussione, utili sia in fase di progettazione sia in itinere per favorire feedback, autovalutativi e valutativi, necessari nell'ottica del miglioramento degli esiti di apprendimento degli studenti. La realizzazione di un "ambiente di apprendimento innovativo" col bando #PNSD - Azione #7 ha arricchito il ventaglio delle possibilità con strumenti e software di videoediting, stampanti 3d, attrezzature per la realtà aumentata.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE



Nell'Istituto sono calendarizzati incontri per classi parallele (scuola primaria) e per dipartimenti disciplinari (scuola secondaria di primo grado) utili alla elaborazione di prove strutturate di apprendimento.

All'interno di tali incontri è previsto uno spazio per la riflessione sugli esiti delle prove, necessario per confrontarsi sul perché di tale scelta, sulle caratteristiche di validità dello strumento scelto e sull'eventuale rimodulazione dei processi di insegnamento/apprendimento.

Si punta a rendere sistematica la proposta di riflessione sulla valutazione e sugli esiti degli apprendimenti, offrendo ai docenti opportunità di confronto per acquisire e consolidare le conoscenze in merito alla progettazione-costruzione-valutazione di prove strutturate di apprendimento, come le prove INVALSI, e agli strumenti per la valutazione.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Istituto Comprensivo di Castellarano, esistente dal 2000, include sia scuole del primo ciclo che scuole dell'infanzia: tre sono i plessi di scuola dell'infanzia, tre quelli di scuola primaria mentre la scuola secondaria di primo grado è unica, ma strutturata su due sedi.

Scuole dell'infanzia

Tre sono le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Castellarano. Dislocate in punti diversi del territorio offrono alle famiglie la possibilità di scelta in base alle singole necessità. Pur distanti tra loro le tre scuole dell'infanzia hanno una comune identità educativa grazie alle occasioni di confronto periodico tra docenti per la costruzione del percorso formativo e metodologico condiviso.

Tutte e tre le scuole si contraddistinguono per la particolare cura nell'organizzazione degli spazi intesi come luoghi che favoriscano lo sviluppo delle competenze di ogni bambino.

Oltre alla predisposizione degli spazi di ogni singola sezione, che varia in base agli interessi dei bambini e alle progettualità messe in atto da ogni singolo gruppo, ogni scuola ha spazi comuni per creare occasioni di relazione tra bambini di diverse sezioni: atelier, biblioteca, stanze dedicate ad attività a piccolo gruppo, spazi più ampi come il salone dove organizzare attività motoria o centri di interesse.

Questo stile educativo comune ci ha portato a condividere negli ultimi cinque anni la scelta pedagogica di avvicinare i bambini all'ambiente naturale in un'ottica di outdoor education,

con l'intento di utilizzare l'ambiente naturale come luogo privilegiato di apprendimento. Abbiamo iniziato questo percorso con uscite nel territorio circostante che offre ambienti naturalistici estremamente ricchi e vari per poi rivalutare l'utilizzo dei giardini delle nostre scuole, che, con il sostegno tecnico ed economico dell'amministrazione comunale, sono stati radicalmente trasformati e arricchiti, diventando parte integrante del contesto educativo.

La Scuola dell'infanzia "Giardino della fantasia" ha sede in una zona residenziale non lontana dal centro di Castellarano. La sua area cortiliva confina con l'asilo nido comunale. Questo permette di attuare esperienze di continuità con un servizio educativo scelto da molte famiglie come primo passo del percorso formativo dei propri figli. Molte sono anche le iniziative di condivisione messe in atto negli anni, rispetto alla formazione dei docenti e ad un continuo confronto sulle finalità educative comuni.



Questa sede ospita solitamente sei sezioni.

La scuola dell'infanzia "Arcobaleno dai mille colori" ha sede a Tressano all'interno del plesso che comprende anche la scuola Primaria. E' la struttura di più recente costruzione e la scelta di collocare due ordini di scuola nello stesso spazio favorisce continue occasioni di incontro. Molti sono gli spazi comuni a scuola dell'infanzia e scuola primaria presenti nella struttura, in particolare la biblioteca e il giardino che circonda l'edificio.

Le sezioni di scuola dell'infanzia di Tressano sono tre.

La scuola dell'infanzia "Fiorellino" ha sede a Cadiroggio, zona collinare del comune di Castellarano molto vicino ai comuni di Sassuolo e Casalgrande. E' in una zona residenziale in continua espansione ed è collocata all'interno di un edificio, ristrutturato di recente per creare spazi ampi, ben organizzati e pensati per accogliere una sezione di scuola dell'infanzia.

Scuola dell'infanzia "Giardino della fantasia" Castellarano

Codice Meccanografico:

REAA83701D

Viale della Pace,10 tel. 0536
075536

Orario delle lezioni

Dal lunedì al venerdì, dalle ore

8.00 alle ore 16.00

Pre-scuola dalle 7.30 per chi ne fa richiesta

Servizi aggiuntivi forniti dal

Comune: trasporto, servizio mensa, tempo prolungato dalle 16.00 alle 18.30





**Scuola dell'infanzia "Arcobaleno
dai mille colori" Tressano**

Codice Meccanografico:

REAA83702E

via Radici nord, 53/B Tressano tel

0536 075538

Orario delle lezioni

Dal lunedì al venerdì, dalle ore

8.00 alle ore 16.00

Pre-scuola dalle 7.30 per chi ne fa
richiesta

Servizi aggiuntivi forniti dal

Comune: trasporto, servizio mensa,
tempo prolungato dalle 16.00 alle
18.30

**Scuola dell'infanzia "Fiorellino"
Cadiroggio**

Codice Meccanografico:

REAA83703G

Via Cadiroggio, 91 Cadiroggio tel

0536 075473

Orario delle lezioni

Dal lunedì al venerdì, dalle ore

8.00 alle ore 16.00

Pre-scuola dalle 7.30 per chi ne fa
richiesta

Servizi aggiuntivi forniti dal



Comune: servizio mensa

Scuole primarie

L'Istituto Comprensivo Statale di Castellarano comprende tre plessi di scuola primaria: la scuola primaria "Tenente Benassi", situata nel paese capoluogo, la scuola primaria "Arcobaleno dai mille colori", collocata nella frazione di Tressano, e la scuola primaria di Roteglia.

L'organizzazione oraria è differenziata nei singoli plessi: 27 ore settimanali, tutte in orario antimeridiano, alla scuola primaria di Castellarano, 40 ore alla scuola primaria di Tressano, 27 e 40 ore settimanali alla scuola primaria di Roteglia.

Nelle vicinanze dei tre plessi sono presenti strutture dedicate alle attività sportive che gli alunni delle scuole possono utilizzare in accordo con le società del territorio; allo stesso modo anche la palestra della scuola primaria di Castellarano viene utilizzata per attività sportive pomeridiane. Nel Comune di Castellarano, inoltre, sono presenti diverse agenzie educative e formative, come la biblioteca comunale, la ludoteca, gli oratori parrocchiali, il centro LIFE (Laboratorio integrato di formazione ed educazione) che collaborano con le scuole diventando spazi per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Tutte le scuole primarie dispongono di una rete Wi-Fi, di un laboratorio di informatica e uno o più carrelli mobili con chromebook. Ogni classe dispone di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) o Smart TV.

In tutte le strutture sono, inoltre, presenti una biblioteca e atelier per svolgere attività creative ed artistiche. Le scuole sono circondate da aree cortilive e giardini che favoriscono la socializzazione e l'ampliamento degli spazi dedicati alla didattica.

Significativa è la posizione geografica delle nostre scuole, collocate vicino ad ambienti naturalistici o di interesse storico, come il fiume Secchia, la zona collinare, il Pilastrino, che si configurano come laboratori a cielo aperto.

Per gli spostamenti gli alunni possono usufruire del servizio di scuolabus comunale.

Il percorso educativo-didattico è lo stesso in tutte e tre le scuole primarie e viene definito da incontri periodici fra i docenti.

Nelle scuole a 27 ore è assicurato lo svolgimento del curricolo di base. Questo modello orario lascia alle famiglie maggiore tempo per gestire altre attività pomeridiane per i propri figli. Nelle scuole a tempo pieno il medesimo curricolo è perseguito con tempi più distesi e modalità più spesso laboratoriali.

I progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa coinvolgono generalmente tutte e tre le scuole in



ugual modo.

**Scuola Primaria "Tenente Alberto Benassi" di
Castellarano**

Codice Meccanografico: REEE83701P

indirizzo: via Rio Branzola, 1 tel. 0536 075533

Orario delle lezioni: 27 ore in orario
antimeridiano, dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00
alle ore 12.30

Sono attivi alcuni servizi aggiuntivi gestiti dal
Comune: trasporto, pre-scuola dalle 7.30 alle
7.55, post-scuola dalle 12.30 alle 13.00, tempo
prolungato dalle 12.30 alle 18.30

Dall'anno scolastico 2023-2024, per le classi 4[^] e
5[^] il tempo scuola viene ampliato a **29** ore con
l'introduzione del docente specialista di
educazione fisica. All'orario settimanale sarà
aggiunto un pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore
16.00.

La scuola dispone di una propria palestra per
l'attività di educazione fisica



Scuola Primaria di Roteglia

Codice Meccanografico: REEE83702Q

indirizzo: Via Dorale, 2 Roteglia tel 0536

075560/0536 075561

Orario delle lezioni: la scuola ha attive due opzioni

corso B: tempo pieno 40 ore, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00

corso A: tempo a 27 ore, settimana corta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.30, rientri pomeridiani il martedì e il giovedì dalle ore 13.45 alle ore 16.00 (mensa esclusa).

Dall'anno scolastico 2023-2024, per le classi 4^A e 5^A il tempo scuola viene ampliato a **29** ore con l'introduzione del docente specialista di educazione fisica. All'orario settimanale verrà aggiunto un terzo pomeriggio, dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

Sono attivi alcuni servizi aggiuntivi forniti dal Comune: trasporto scolastico, pre-scuola dalle 7.30 alle 7.55, post-scuola dalle 12.30 alle 13.00 per il corso A, servizio mensa per il corso B, assistenza in pausa-pranzo per gli alunni del corso A che ne fanno richiesta (martedì e giovedì), tempo prolungato dalle 16.00 alle 18.30 (per i soli alunni del corso B che ne fanno richiesta)

Il tempo mensa è obbligatorio per gli alunni del corso B, poichè parte integrante dell'offerta



<p>formativa del tempo pieno.</p> <p>Per l'attività fisica gli alunni vengono portati con trasporto scolastico presso la vicina palestra della sede di Roteglia della scuola secondaria</p>	
<p>Scuola Primaria "Arcobaleno dai mille colori" di Tressano</p> <p>Codice Meccanografico: REEE83703R indirizzo: via Radici nord, 57 Tressano tel 0536 075537</p> <p>Orario delle lezioni: tempo pieno 40 ore, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00</p> <p>Sono attivi alcuni servizi aggiuntivi forniti dal Comune: trasporto scolastico, pre-scuola dalle 7.30 alle 7.55, servizio mensa, tempo prolungato dalle 16.00 alle 18.30</p> <p>Il tempo mensa è obbligatorio poichè parte integrante dell'offerta formativa del tempo pieno</p>	

Scuola secondaria di primo grado

L'istituto Comprensivo di Castellarano ha un'unica scuola secondaria, che, data l'ampia estensione del territorio, è suddivisa in due sedi.

Entrambe le sedi sono immerse in un ambiente naturalistico collinare, attraversato dal fiume Secchia, contraddistinto da percorsi naturalistici che collegano tra loro le diverse frazioni e località.

Castellarano è inoltre un Comune Matildico con un centro storico medievale ben conservato.

La sede centrale, scuola "Papa Giovanni XXIII", si trova a Castellarano ed è situata in una zona residenziale non lontana dal centro storico del paese.



La sede decentrata, scuola "Papa Giovanni Paolo II", si trova nella frazione di Roteglia che dista 6 chilometri da Castellarano.

La sede di Roteglia accoglie anche alunni provenienti dai comuni confinanti di Baiso e Toano: le attività produttive incentrate nella vicina città di Sassuolo portano molti genitori, che si muovono verso valle per esigenze lavorative, a scegliere di iscrivere i figli presso l'Istituto Comprensivo di Castellarano.

Nel territorio comunale sono presenti agenzie educative quali associazioni sportive, educative e parrocchiali, queste ultime coinvolte anche in attività di doposcuola e sussidio nei compiti. La società cooperativa dell'acquedotto di Roteglia, attenta ai bisogni emergenti della scuola, è una costante risorsa per l'Istituto.

Dato il vasto bacino d'utenza della scuola secondaria molti alunni, soprattutto quelli che abitano nelle numerose frazioni, usufruiscono del servizio di scuolabus comunale.

Uno degli obiettivi fondamentali della proposta della scuola secondaria, è quello che la comunità scolastica, nonostante la distanza e la presenza fisica di due sedi scolastiche, percepisca di appartenere ad un unico Istituto. I progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa sono sempre rivolti a tutti gli studenti della scuola secondaria e tutte le attività sono proposte in modo omogeneo per classi parallele.

Al fine di garantire l'inclusione e il successo formativo di tutti e di ciascuno, sono parte stabile dell'offerta formativa, attività di recupero e di tutoring sia in orario scolastico che extrascolastico, progetti legati alla lettura e alla alfabetizzazione; parallelamente vengono offerte attività pomeridiane per potenziare le abilità e i linguaggi, per incentivare l'uso corretto e consapevole delle tecnologie, delle capacità linguistiche e logico-matematiche.

La promozione delle tecnologie passa anche attraverso una ricca dotazione informatica: tutte le classi e tutte le aule speciali sono dotate di LIM o smart Tv, nonché di carrelli mobili con chromebook che portati nelle classi permettendo a ciascun alunno di usufruire di un device.

La scuola secondaria incentiva inoltre il **BYOD** (<https://iccastellarano.edu.it/la-scuola-si-apre-al-byod-tutti-a-scuola-con-chromebook-notebook-e-tablet/>)

Il **BYOD**, acronimo per Bring your own device, ossia porta il tuo dispositivo a scuola, è una modalità prevista dall'azione #6 del PNSD "Politiche attive per il BYOD" adottata e condivisa dal nostro Istituto nell'ottica di una formazione digitale per gli alunni che parta dal saper utilizzare in modo consapevole i propri dispositivi.

Nella sede di Castellarano sono presenti le seguenti aule speciali:

-Laboratorio innovativo, realizzato grazie al bando "**Ambienti di apprendimento innovativi. #PNSD** -



Azione #7".

- laboratorio di scienze
- aula di musica
- aula d'arte
- aulette per la didattica a piccolo gruppo
- biblioteca

Nella sede di Roteglia sono presenti le seguenti aule speciali:

- laboratorio di scienze
- aula di musica
- aula d'arte
- aulette per la didattica a piccolo gruppo
- biblioteca

Entrambe le sedi dispongono di una propria palestra e di aree cortilive che favoriscono la socializzazione e l'ampliamento della didattica; viene inoltre annualmente stipulato con l'amministrazione comunale un accordo per l'uso delle infrastrutture sportive comunali.

Le scuole e la loro organizzazione oraria

Scuola Secondaria di Castellarano "Papa Giovanni XXIII"

Codice meccanografico REMM83701N
Castellarano, via Fuori Ponte 23
0536.075530

Orario delle lezioni

Dal lunedì al sabato, dalle ore 7.55 alle ore 13.00
Pre-scuola dalle 7.30 per chi ne fa richiesta

Servizi aggiuntivi forniti dal Comune: prescuola, trasporto.

Scuola Secondaria sede distaccata di Roteglia "Papa Giovanni Paolo II"

Codice meccanografico REMM83701N
Roteglia, via Radici in monte 133
0536.851646

Orario delle lezioni

Dal lunedì al sabato, dalle ore 8.15 alle ore 13.15

Pre-scuola dalle 7.45 per chi ne fa richiesta

Servizi aggiuntivi forniti dal Comune: prescuola, trasporto.



La lettura

Nati per leggere

Libriamoci

Io leggo perchè

Il potenziamento dei linguaggi

Il potenziamento linguistico



Il potenziamento logico -matematico

Per quanto i diversi plessi abbiano una loro fisionomia, data anche dalle diverse tipologie dell'orario di funzionamento, i percorsi scolastici vengono strutturati in modo il più possibile condiviso mediante incontri fra docenti cui sono affidate le stesse materie o classi parallele.

Questa pluralità costituisce una ricchezza e un'opportunità di confronto. Proprio il Curricolo Verticale di Istituto, elaborato dopo l'uscita delle Indicazioni Nazionali del 2012, rappresenta il frutto del lavoro collegiale dei docenti dei diversi ordini, in continuità con quanto enunciato nelle Indicazioni stesse: "Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa". Il Curricolo per le scuole di Castellarano è consultabile sul sito dell'Istituto al link

<https://iccastellarano.edu.it/didattica/ptof/>

Gli stessi progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa vengono pensati per coinvolgere tutte le scuole in ugual modo e si incentrano su alcune aree

STARE BENE A SCUOLA che comprende progetti a sostegno del benessere psicofisico degli studenti sia tramite l'attivazione di sportelli psicologici-didattici che percorsi di educazione all'affettività e all'accoglienza/ rispetto delle diversità

SICUREZZA A SCUOLA, A CASA, IN RETE per far conoscere e comprendere agli studenti le regole di



comportamento e le norme da rispettare per essere cittadini attivi e responsabili.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO che è una delle scelte strategiche che l'Istituto ha indicato proprio per favorire la continuità verticale nel rispetto delle specificità di ciascun ordine di scuola e con l'intento di riconoscere e promuovere le competenze di ogni studente.

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN LINGUA INGLESE per formare gli studenti ad essere sempre più cittadini del mondo.

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NEI LINGUAGGI NON VERBALI quali musica, sport, arte, linguaggi digitali, per offrire agli studenti un ventaglio ampio di possibilità fra cui coltivare non solo interessi e passioni ma anche le personali competenze.

SPORT E MOVIMENTO per favorire corretti stili di vita e creare sinergie con le agenzie educative del territorio.

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE per sviluppare gli apprendimenti in questa area attraverso forme ludiche di apprendimento o nuove forme, quali la robotica educativa.

PROMOZIONE DELLA LETTURA che sta diventando sempre più uno degli assi portanti delle pratiche didattiche quotidiane e non semplice attivazione di progetti, così da favorire negli studenti il piacere della lettura e, attraverso questo, potenziare le abilità del leggere e del comprendere.

PROGETTI DI ALFABETIZZAZIONE per accogliere e sostenere nel percorso scolastico alunni non italofoni o con competenze in lingua italiana da rafforzare.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SC. INFANZIA CASTELLARANO CAP
REAA83701D**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. INFANZIA DI TRESSANO REAA83702E

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. INFANZIA CADIROGGIO REAA83703G

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SC. PRIMARIA CASTELLARANO CAP
REEE83701P**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. PRIMARIA ROTEGLIA REEE83702Q

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. PRIMARIA DI TRESSANO REEE83703R

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: CASTELLARANO "GIOVANNI XXIII"
REMM83701N**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ogni anno di corso sono previste 33 ore di educazione civica



Curricolo di Istituto

CASTELLARANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è lo strumento principale di progettazione con cui le scuole possono rispondere alla domanda educativa degli alunni e delle famiglie. Esso risponde ai bisogni formativi degli alunni e alle esigenze dei docenti, nonché alle attese educative e formative del contesto locale, secondo un modus operandi di collaborazione con le istituzioni e gli enti che sono presenti e operativi sul territorio.

L'Istituto Comprensivo ha elaborato un proprio curricolo a partire dalle Indicazioni nazionali del 2012, integrato poi con il curricolo di educazione civica, disciplina trasversale introdotta con la legge n.92 del 2019. Tutti i docenti hanno partecipato, in un'ottica di continuità verticale fra i tre ordini di scuola, individuando i traguardi di competenza per ogni annualità, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla classe terza della scuola secondaria di I grado, declinandoli in obiettivi che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e gli strumenti di valutazione più idonei a promuovere il successo formativo degli alunni, anche attraverso incontri periodici di progettazione per classi parallele (Scuola Primaria) e incontri di progettazione per dipartimenti disciplinari (Scuola Secondaria).

Sono previsti, inoltre, incontri specifici per gli insegnanti di sostegno, per la condivisione di buone prassi e aspetti relativi alla documentazione. Gli ambiti coinvolti sono ampi e variegati, spaziando dall'educazione alla cittadinanza e ambientale, all'educazione stradale, al potenziamento delle competenze motorie attraverso progetti sportivi, all'educazione all'affettività, all'educazione musicale, al potenziamento e promozione della lettura ecc.. Per la realizzazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa (progetti e percorsi di potenziamento e sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali) ci si avvale sia di risorse interne che delle risorse presenti sul



territorio. Sul piano didattico l'Istituto persegue scopi di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi; risponde ai bisogni degli studenti più in difficoltà, anche attraverso la pianificazione di specifici interventi di recupero e consolidamento degli apprendimenti, in orario curricolare e/o extracurricolare.

La collegialità e la collaborazione sono aspetti che si valorizzano e si ritengono caratterizzanti sia della professionalità del docente sia dell'esperienza scolastica degli alunni. Alcuni momenti importanti di condivisione e di corresponsabilità sono rappresentati, ad esempio, dalla scelta concordata dei libri di testo e dalla definizione di criteri per la formazione delle classi prime.

È possibile visionare il curricolo, diviso per discipline, accedendo al sito dell'istituto comprensivo al link

<https://iccastellarano.edu.it/didattica/ptof/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Accoglienza e continuità

Nell'Istituto la continuità avviene tra i diversi ordini: nido e infanzia, infanzia e primaria, primaria e secondaria di primo grado, al fine di valorizzare i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente e promuovere la conoscenza tra alunni di diverse fasce d'età. Prevede visite alle scuole e partecipazione a laboratori con docenti dell'ordine successivo. Per il passaggio dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia sono organizzati alcuni incontri dove i bambini che frequentano l'ultimo anno di nido possono visitare le scuole dell'infanzia presenti sul territorio e partecipare ad attività laboratoriali con i bambini coinvolti nel progetto. Con il progetto Ambientamento si pone particolare attenzione all'accoglienza dei bambini che accedono per la prima volta alla scuola dell'Infanzia: l'accoglienza avviene in modo graduale, nel rispetto dei tempi dei bambini ed in accordo con la famiglia. Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria si lavora su letture condivise fra bambini dei due ordini. L'attività sarà poi ripresa dai docenti della scuola dell'infanzia per proseguire con percorsi finalizzati alla realizzazione dei portfolio individuali e di materiale di continuità. Analogamente, per il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria si calendarizzano lezioni e attività laboratoriali con docenti della scuola secondaria di primo grado. Nei primi giorni di frequenza alla scuola secondaria si tengono attività di accoglienza comuni per tutte le classi. In tutti gli ordini di scuola sono previste giornate di accoglienza e di Open Day, aperte anche ai genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Proseguire la riflessione sulla continuità, intesa innanzitutto come diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo. Garantire continuità al processo educativo considerando il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione della scuola. Favorire un rapporto di continuità metodologica-didattica tra gli ordini scolastici, collaborando per sostenere il curriculum verticale dell'Istituto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

aree verdi delle scuole

Strutture sportive

Palestra



● Orientamento

Le attività di orientamento sono finalizzate alle scelte inerenti il futuro scolastico dei ragazzi. Il percorso si attua attraverso la presentazione delle offerte formative dal territorio e dagli enti presenti in merito all'istruzione e formazione dei ragazzi e sui possibili sbocchi lavorativi dei vari indirizzi di studio. L'obiettivo è stimolare gli alunni all'acquisizione di competenze importanti come l'autovalutazione delle proprie risorse e delle proprie capacità, la riflessione sul sé e sul mondo circostante e le competenze per la vita (flessibilità, orientamento per la vita e resilienza). Sono previste e calendarizzate, per gli alunni, attività di orientamento mirate ad una scelta consapevole per delineare un percorso formativo non solo scolastico o lavorativo, ma anche di orientamento alla vita; per i genitori, incontri formativi al fine guidare i figli verso una scelta consapevole e un dialogo costruttivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Consentire ai ragazzi di acquisire consapevolezza in merito alle proprie inclinazioni personali e interessi, in modo che possano integrare tali fattori nella riflessione che li condurrà alla scelta



della scuola secondaria di secondo grado. Orientare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative alla promozione del successo formativo di tutti gli alunni, al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento dell'inclusione scolastica, all'orientamento in vista dell'elaborazione di un proprio personale progetto di vita. Garantire continuità al processo di crescita individuale in un'ottica di sviluppo delle competenze, delle abilità guidando tutti gli alunni verso una valutazione oggettiva del proprio percorso. Favorire il dialogo e il confronto scuola-famiglia e genitori-alunni verso il comune obiettivo di accompagnare alle scelte future.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale esterno e docenti dell'istituto

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

● Tutoring

Rivolto agli studenti della scuola secondaria di I grado, il progetto mira a sostenere il successo formativo, attraverso il recupero degli apprendimenti, della motivazione scolastica e l'autostima



per una presenza "serena" a scuola e mette in campo azioni che favoriscano il successo formativo di tutti gli alunni e la riduzione dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico. Finanziato per una parte direttamente dal Comune di Castellarano e per una parte dai fondi distrettuali dei Piani di Zona, si inserisce all'interno di "Progetto Ponte" che ha come obiettivo principale il contrasto alla dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Recupero della motivazione, dell'autostima, della relazione positiva in un'ottica di contrasto alla dispersione scolastica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● Stare bene a scuola: attenzione ai bisogni di tutti

La promozione del benessere a scuola comporta l'attenzione ai bisogni e alle richieste degli alunni con l'attivazione dello sportello psicopedagogico e le attività di prevenzione per i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Lo sportello rappresenta all'interno dell'Istituto scolastico un luogo per l'ascolto di diverse problematiche afferenti al disagio psicologico o a difficoltà didattiche, al fine di migliorare la qualità dell'intervento educativo. Il percorso parte da un'attività di sostegno sin dalla scuola dell'infanzia per proseguire e dare continuità a un lavoro di crescita e prevenzione. Da questo punto di vista il benessere degli allievi è una costruzione a cui concorrono e partecipano in prima persona, in maniera attiva, studenti, docenti e famiglie. La prevenzione per i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) si realizza attraverso la costruzione di un linguaggio condiviso e un rapporto di fiducia tra scuola e famiglia, azioni di formazione per i docenti, realizzazione di prove screening e osservazioni per individuare gli indicatori di rischio fin dalla scuola dell'infanzia, laboratori per gli studenti. Sempre in ottica di promozione del benessere di tutti, si pone particolare attenzione alla piena inclusione degli alunni anche in ambiti disciplinari: ad esempio, in educazione fisica, si propongono attività sportive adattate per favorire la collaborazione degli allievi valorizzando le capacità di ognuno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Prevenire il disagio scolastico, emotivo e comportamentale e favorire le relazioni fra i soggetti coinvolti. Supportare il ruolo educativo di genitori e insegnanti e aiutare a gestire le diverse problematiche a carattere psicologico ed educativo che sorgono durante la crescita e che possono/debbono essere affrontate per tempo e con efficacia, attraverso il confronto che aiuti a comprendere le situazioni di difficoltà.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Docenti dell'Istituto e esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Educazione all'affettività e alla sessualità

Il percorso intende sostenere i ragazzi nell'affrontare serenamente questa tematica, che riguarda la persona nel suo insieme; nel riconoscimento delle diverse identità; nella valorizzazione degli aspetti fisici, psichici, spirituali e relazionali legati all'affettività e sessualità in un'ottica di confronto e rispetto reciproco. Verrà affrontato il tema "sessualità" da ogni punto di vista: scientifico (competenze disciplinari specifiche e trasversali), personale (competenze di cittadinanza) per fornire ai ragazzi strumenti e competenze di base per comprendere se stessi e gli altri. Per le classi quinte di scuola primaria è condotto da esperti esterni specializzati. Per le classi terze di scuola secondaria di primo grado i docenti di classe formati attuano il progetto regionale "W l'amore", in collaborazione con esperti ASL. Il percorso prevede, inoltre, incontri informativi anche per i genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Maggiore attenzione alle emozioni, ai messaggi legati alla sessualità proposti dai mass media, alle competenze dal punto di vista scientifico sulla sessualità. Cogliere come positivi i cambiamenti del proprio corpo e apprezzare il valore della vita che abbiamo e che possiamo donare. Incrementare il dialogo con gli adulti per affrontare la dimensione etica dei comportamenti legati alla sessualità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Sia docenti di classe che esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Sicurezza a scuola, sulla strada e in rete

Diverse sono le attività proposte volte a far conoscere i rischi per la sicurezza che si corrono in ambiente scolastico, in ambito stradale e lavorativo e per interiorizzare comportamenti di tutela della proprie ed altrui salute e sicurezza. In tutti i plessi dell'istituto sono previste almeno due prove di evacuazione annuali al fine di sensibilizzare la popolazione scolastica ad un adeguato comportamento in caso di emergenza. Per tutti gli alunni dalla scuola dell'infanzia e della scuola primaria si tengono lezioni teoriche e pratiche sulle regole della strada, con la presenza della Polizia Municipale. I volontari del locale comitato di CRI propongono, per gli alunni delle classi quarte di scuola primaria, le manovre di rianimazione sul manichino, un breve corso sul



comportamento da tenere in caso di emergenza, per gli studenti delle classi prime della scuola secondaria, una lezione di primo soccorso per gli studenti delle classi seconde della scuola secondaria. Sono attivate, inoltre, con modalità differenti nei tre ordini di scuola, azioni di prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo e di educazione ad un uso corretto e consapevole della rete e delle nuove tecnologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Prevenire e salvaguardare la propria ed altrui salute e sicurezza. Aiutarsi a vicenda nel superare situazioni di emergenza e/o pericolo. Utilizzare in modo critico e consapevole i social network e i media. Sensibilizzare alle attività di volontariato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti dell'Istituto e esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Multimediale

Aule

Aula generica

● Promozione della lettura

In tutte le sezioni di scuola dell'infanzia e in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado si realizzano diversi percorsi di promozione della lettura che tendono a privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni. Si progettano situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare il proprio bisogno di essere accettato e valorizzato, di conquistare autostima e migliorare le proprie competenze: letture ad alta voce, letture silenziose, letture orientate dagli insegnanti, per approfondire un percorso didattico, letture libere attraverso il prestito bibliotecario. L'istituto aderisce ad alcuni progetti nazionali come "Lasciami leggere", che prevede 15 minuti di lettura individuale, silenziosa e autonoma a inizio mattinata ; "Libriamoci", che consiste in letture ad alta voce; "#ioleggoperché"; "Maggio dei libri". Si organizzano incontri con autori di libri e serate di lettura a cura di insegnanti e genitori. Per sostenere le attività e incentivare alla lettura, si è proceduto con l'informatizzazione di tutte le biblioteche scolastiche presenti e si è avviato il prestito di libri agli studenti tramite la piattaforma QloudScuola. L'istituto rientra inoltre nel progetto regionale ReadER, che permette l'utilizzo gratuito di MLOL agli studenti della scuola secondaria, e fruisce della partecipazione al bando MIBAC, sulla promozione della lettura, che permette la progettazione delle attività per il successivo anno scolastico. Parallelamente per i docenti sono attivati corsi di formazione sia per conoscere le diverse proposte editoriali che per acquisire nuove strategie di approccio alla lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Nella scuola secondaria di primo grado migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica degli alunni che si collocano nel livello 1, avvicinandosi ai dati regionali e dell'area Nord est.

Traguardo

Nella scuola secondaria di primo grado diminuire di almeno 2 punti percentuale il numero di studenti che nelle prove standardizzate di italiano e matematica si collocano nel livello 1.

Priorità

Nella scuola secondaria di primo grado migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica degli alunni che si collocano nei livelli 4 e 5, avvicinandosi ai dati regionali e dell'area Nord est.

Traguardo

Nella scuola secondaria di primo grado aumentare di almeno 2 punti percentuale la quota di studenti che nelle prove standardizzate di italiano si colloca nel livello 4 e mantenere costante la percentuale di studenti che nelle prove standardizzate di italiano si colloca nel livello 5.

Risultati attesi

Promuovere il piacere della lettura attraverso situazioni motivanti e gratificanti. Migliorare le capacità di ascolto e di confronto con gli altri. Sperimentare tecniche e strategie di lettura diverse. Arricchire il vocabolario personale. Potenziare le capacità espressive orali e scritte. Favorire la frequentazione di luoghi legati al libro e alla lettura (biblioteche e librerie). Far crescere il patrimonio librario delle biblioteche dei diversi plessi. Sviluppare la capacità di riflessione e il senso critico. Far crescere cittadini consapevoli e partecipanti.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale scolastico ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

● **Potenziamento della lingua inglese**

I progetti per quest'area tematica vogliono offrire opportunità didattiche diversificate ed innovative e, allo stesso tempo, avviare, consolidare, espandere e rafforzare le conoscenze della lingua inglese degli alunni. Per i bambini della scuola dell'infanzia il progetto non si caratterizza come insegnamento sistematico di una disciplina, ma come momento di sensibilizzazione del bambino a un codice linguistico diverso dal proprio e, in senso più ampio, come conoscenza di altre culture. Per gli studenti della scuola secondaria ha la finalità di migliorare la competenza dei ragazzi nella lingua straniera, di potenziare le loro abilità comunicative orali, di sviluppare interessi ed atteggiamenti plurilinguistici. L'obiettivo è quello di promuovere la conversazione interamente in lingua inglese, pratica didattica e lavorativa ormai diffusa a livello europeo. Le attività del progetto rispondono ad un itinerario che va dal lessico acquisito, alla frase, fino a giungere all'utilizzo delle frasi in contesti comunicativi più o meno autentici. Per gli studenti delle classi terze è previsto il potenziamento in orario scolastico con docenti madrelingua. Per gli studenti delle classi seconde e terze sono attivati, in orario extrascolastico, sia un corso di potenziamento di lingua inglese con attestato di frequenza al termine che il corso per la certificazione Trinity. Alla scuola secondaria, inoltre, vengono attuate esperienze di CLIL (Content language integrated learning), ad opera dei docenti di alcune discipline. Alla scuola primaria tali esperienze sono realizzate anche con il progetto "Getting ready for CLIL", condotto in collaborazione con studenti/studentesse tirocinanti del corso di laurea in Scienze della formazione primaria dell'università di Modena e Reggio. Tale progetto promuove il connubio tra CLIL, glottodidattica ludica, task-based learning e risorse digitali per progettare un'unità didattica su diverse discipline (ad es. scienze, educazione civica, matematica, storia, geografia, arte, etc.).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione orale. Perfezionare la pronuncia, l'accento, l'intonazione, la fluidità. Acquisire un sempre più ampio patrimonio lessicale. - Migliorare il code-switching (ossia il passaggio da una lingua come strategia naturale di comunicazione).

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Docenti dell'Istituto e esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● **Potenziamento delle competenze logico matematiche**

Il gioco matematico, integrato nella programmazione didattica, permette di creare situazioni di apprendimento significative: stimola il coinvolgimento diretto degli allievi e attiva reali processi matematici. Il contesto di apprendimento informale crea condizioni favorevoli per mettere a fuoco concetti, sviluppare discussioni e consolidare competenze. Già dalla scuola dell'infanzia,



per bambine e bambini di 5 anni, si attivano percorsi di approccio alla logico-matematica, per i quali i docenti seguono specifici percorsi di ricerca-azione, affiancati da esperti. Per gli alunni delle quarte e quinte di scuola primaria è prevista la partecipazione a competizioni nazionali quali "Giochi d'Autunno" e/o "Campionati Junior". Per gli studenti della scuola secondaria sono previsti, in orario extrascolastico, laboratori in preparazione a competizioni nazionali quali "Giochi d'Autunno" e coppa Ruffini (a squadre), di approccio alla robotica educativa o per il consolidamento degli apprendimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Nella scuola secondaria di primo grado migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica degli alunni che si collocano nel livello 1, avvicinandosi ai dati regionali e dell'area Nord est.

Traguardo

Nella scuola secondaria di primo grado diminuire di almeno 2 punti percentuale il numero di studenti che nelle prove standardizzate di italiano e matematica si collocano nel livello 1.

Risultati attesi

Permettere agli alunni di sperimentare i propri limiti e le proprie potenzialità. Partecipare ad eventi (al di fuori della routine scolastica) codificati da regole da conoscere e rispettare. Potenziare le capacità logico-matematiche e di problem solving. Stimolare la capacità di lavorare



in gruppo. Miglioramento degli esiti scolastici e nelle prove standardizzate.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Docenti dell'Istituto e esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Concerti

● Outdoor education: la scuola in natura

Per favorire un cambiamento di mentalità che sappia cogliere e dare risposte adeguate ai nuovi bisogni educativi dei bambini, nelle scuole dell'infanzia dell'istituto si è andato progressivamente modificando l'approccio all'uso degli spazi esterni. L'orizzonte pedagogico, che ha orientato tali trasformazioni e che supporta la progettazione educativa di tutte le sezioni delle nostre scuole dell'infanzia, è quello dell'Outdoor Education, ovvero il ripensare il rapporto tra spazi interni e spazi esterni alla scuola quali luoghi del conoscere, promuovendo una continuità educativa tra questi spazi attraverso una didattica in situazione. Proprio per questo, si è deciso di ampliare l'offerta formativa delle scuole dell'infanzia, promuovendo esperienze educative in un contesto naturale, spontaneamente accessibile ai bambini, ricco dal punto di vista motorio, cognitivo e sociale, capace di sostenere la loro naturale creatività attraverso la libertà del fare e sperimentare con le mani e con il corpo, che sono le basi di un apprendimento rispettoso dei diversi stili e ritmi di ognuno. L'attività quotidiana è quindi finalizzata a promuovere esperienze educative in un contesto naturale per favorire l'esplorazione, la riflessione tra il noto e l'ignoto, la motivazione ad apprendere, l'acquisizione di un metodo di ricerca e di interpretazione della realtà, la capacità di lavorare in gruppo per un risultato coeso e condiviso. Oltre all'utilizzo costante dei giardini e parchi delle scuole, si realizzano giornate ed escursioni alla scoperta della ricchezza degli ambienti ricchi di biodiversità limitrofi. A supporto del progetto è prevista la collaborazione con agenzie educative del territorio, quali il centro LIFE o il CEAS, per vivere esperienze laboratoriali e per approfondire le possibilità dei materiali naturali in qualità di



materiali didattici così da sostenere il pensiero divergente e stimolare il pensiero creativo. È prevista, inoltre, la partecipazione di studenti del corso di facoltà di Scienze della formazione primaria dell'Università di Modena e Reggio con la quale l'istituto ha stipulato la convenzione per la realizzazione di tirocini, nello specifico del progetto "Terra fra le mani".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Stimolare i bambini alla scoperta e alla sperimentazione per sviluppare le competenze. Vivere l'ambiente naturale in maniera totale. Incoraggiare un atteggiamento positivo verso l'altro: i pari, l'ambiente, gli animali e le piante. Proporre stili di vita che incrementino motricità e attraverso la conoscenza dei propri limiti, promuovere l'autostima e l'autonomia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti dell'Istituto e esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

- **Sport e movimento**
-



Per la realizzazione di attività volte al potenziamento delle discipline motorie ed allo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, al rispetto di sé e dell'altro e di coerenti comportamenti relazionali, si è aderito al progetto nazionale Scuola Attiva Kids per alcune classi delle scuole primarie e a Scuola Attiva Junior per le classi della scuola secondaria. Per gli studenti della scuola secondaria si ha l'opportunità di fare sport in orario extra scolastico nell'ambito del Gruppo sportivo, con la partecipazione a competizioni a carattere provinciale. In continuità con le esperienze degli anni passati, si continuerà ad avvalersi della collaborazione di esperti provenienti dal mondo delle società sportive del territorio o previsti in bandi di Enti Locali. Tutte le proposte vengono sviluppate nell'ottica dell'inclusione di tutti gli studenti, ma si aggiungono anche specifici progetti per l'avvicinamento a sport adattati, come ad esempio il basket per la scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare le capacità senso-percettive. Consolidare gli schemi motori. Sviluppare coerenti comportamenti relazionali, attraverso l'esperienza di gioco e di avviamento sportivo. Favore l'autodisciplina e il rispetto per i compagni. Rafforzare uno spirito di sana competizione sportiva. Sviluppare capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti dell'Istituto e esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

campi sportivi del territorio

● Continuità e orientamento: latino alla scuola secondaria

L'istituto offre agli studenti delle classi terze della scuola secondaria alcune lezioni, in orario extrascolastico, volte a fornire i primi elementi di conoscenza della lingua e cultura latina. Gli incontri sono strutturati come lezioni frontali e/o interattive, incentivando le strategie di cooperative learning e tutoring.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Offrire agli studenti la possibilità di avere un approccio più sereno alla realtà scolastica della scuola secondaria di secondo grado. Stimolare l'interesse e la curiosità verso lo studio e l'analisi di una nuova lingua. Migliorare le competenze linguistiche, in particolare quelle grammaticali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Percorsi di alfabetizzazione

I percorsi di alfabetizzazione offrono agli studenti, provenienti da contesti migratori, la possibilità di acquisire gli strumenti per la comunicazione in lingua italiana. Per questi alunni studiare in italiano è una doppia sfida: linguistica, perché devono consolidare l'acquisizione della struttura grammaticale e lessicale; cognitiva, perché devono elaborare informazioni nuove in una lingua straniera. Le attività sono proposte sia in orario scolastico che in orario extrascolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Arricchire il glossario linguistico. Migliorare la capacità di ascolto e la correttezza d'esposizione. Favorire la formazione di cittadini consapevoli dell'efficacia di comunicare in modo adeguato. Favorire l'inserimento e l'inclusione. Offrire l'opportunità di proseguire con profitto e autonomia l'iter scolastico.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili

Con il supporto del locale Centro LIFE si realizzano laboratori creativi incentrati soprattutto sull'utilizzo di materiale di recupero e riciclo. Con il CEAS territoriale e il Consorzio di bonifica si attuano percorsi per la conoscenza del territorio, delle sue caratteristiche idrogeologiche e florofaunistiche, per lo sviluppo di comportamenti di salvaguardia nei confronti di questo patrimonio. Si promuovono inoltre giornate a tema, quali "Plastic free" e piantumazione di alberi nei parchi. I volontari del comitato locale di CRI affrontano i temi della diversità e del pregiudizio (laboratorio "Verso un pre-giudizio di-verso") con gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie; propongono attività per l'adozione di corretti comportamenti in caso di emergenza e di primo soccorso, sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Valorizzare la diversità come risorsa della collettività. Potenziare le attività educative già in essere, finalizzate alla promozione di comportamenti responsabili per la tutela ambientale. Sensibilizzare al valore del volontariato.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti dell'Istituto e esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Aule	Aula generica
	territorio comunale

● **Potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali**

L'istituto promuove il potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali con attività in orario extrascolastico. Per gli studenti della scuola secondaria sono attivati corsi pomeridiani di scultura, in cui possano vivere l'arte sviluppando la creatività e divenire consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche tramite l'utilizzo di strumenti specifici e la lavorazione dell'argilla. Per gli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria sono attuati laboratori di comunicazione digitale, per fornire le tecniche teoriche e pratiche delle fasi preparatorie ed esecutive per la realizzazione di un video: dallo studio del messaggio da trasmettere, alle strumentazioni e tecniche di ripresa applicate all'audio-video, fino alle basi fondamentali del video-editing relative all'assemblaggio dei principali contenuti multimediali



come immagini, video, testi, audio e grafiche in generale e la loro corretta esportazione. Per gli alunni delle classi prime e seconde, invece, i laboratori si incentrano soprattutto sulle tecniche teoriche e pratiche della fotografia digitale. Per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte di scuola primaria, in partenariato con il CEPAM, è strutturato un laboratorio di Musica d'Insieme volto a creare un ensemble in grado di preparare un repertorio che verrà eseguito in occasione di alcuni eventi organizzati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare la coordinazione oculo-manuale attraverso l'uso di materiali diversi. Sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione. Acquisire autonomia nell'uso di linguaggi artistici e creativi come possibile espressione del proprio essere. Accrescere l'abilità narrativa dei ragazzi attraverso la comunicazione digitale. Promuovere competenze digitali. Conoscere nozioni musicali di base e l'utilizzo di uno o più strumenti. Stimolare la capacità di lavorare in gruppo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Disegno

Informatica

Multimediale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

“La scuola digitale non è un'altra scuola. È più concretamente la sfida dell'innovazione della scuola.” L'innovazione digitale nella dimensione attuale ridefinisce il concetto di classe e di ambiente di apprendimento, offrendo nuove modalità di interazione, favorendo l'acquisizione del sapere, la costruzione dell'identità dello studente che diventa protagonista attivo e sviluppa appieno le proprie potenzialità anche nella prospettiva di apprendimento continuo. La scelta di dotarsi quasi esclusivamente di laboratori mobili, che possono essere utilizzati, a seconda delle necessità da studenti delle diverse classi dell'Istituto, risponde a diverse finalità:

- creare un ambiente d'apprendimento basato sul Mobile Learning, che favorisca forme di apprendimento attivo e partecipativo e la comunicazione e l'interazione tra alunni, insegnanti e famiglie;
- trasformare le aule e tutti gli spazi della scuola in spazi per l'apprendimento e dell'apprendimento, ovvero luoghi del “fare” e del “riflettere”;
- potenziare e qualificare il sistema di istruzione attraverso la fruizione, la manipolazione, la produzione e la condivisione di artefatti digitali ;
- sviluppare e/o potenziare i processi d'integrazione delle ICT nell'ambiente di apprendimento, sostenendo il processo di acquisizione delle competenze digitali;
- superare la divergenza esistente tra l'attuale linguaggio didattico



Ambito 1. Strumenti

Attività

e quello della società digitale di cui i ragazzi sono protagonisti;

- facilitare e sostenere i processi di essenzializzazione dei contenuti e di personalizzazione dei percorsi d'apprendimento nell'ambito di una didattica inclusiva.

Il nostro istituto ha adottato un Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) allegato al PTOF. Al fine di garantire la continuità dell'azione educativo-didattica e il successo formativo la DDI si aggiunge a pieno titolo come parte integrante alla didattica in presenza sia nella modalità complementare o sostitutiva della stessa. L'uso del digitale diviene una risorsa preziosa per arricchire la didattica in presenza permettendo l'acquisizione di strumenti utili al processo di apprendimento favorendo continuità tra la didattica in presenza e lo studio individuale favorendo la continuità evitando il disorientamento dell'alunno e delle famiglie.

Titolo attività: Linee guida per politiche attive di BYOD
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si legge testualmente nel Piano Nazionale Scuola Digitale, azione #6 "Politiche attive per il BYOD (Bring Your Own Device): "La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato." Anche il nostro Istituto favorisce l'uso dei dispositivi personali degli alunni per offrire agli studenti



Ambito 1. Strumenti

Attività

opportunità innovative e incrementare la loro formazione ad un uso consapevole e responsabile della rete, educandoli ad una corretta cittadinanza digitale. [\(V. Regolamento d'Istituto. Titolo V STRUTTURE E STRUMENTAZIONI, art. 38\)](#)

Titolo attività: Piano per l'apprendimento pratico SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto ha partecipato all' AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 novembre 2018, prot. n. 762, #PNSD – AZIONE #7 ricevendo un finanziamento per la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi".

Il progetto ha consentito la realizzazione di un nuovo spazio all'avanguardia, attrezzato con risorse tecnologiche innovative, integrabili con la didattica. Uno spazio che è motivante per gli studenti, sensibile alle differenze individuali, che facilita la creazione di connessioni tra aree del sapere e discipline, flessibile, multifunzionale, mobile e capace di promuovere un apprendimento attivo e collaborativo.

Un luogo del "fare" e del "riflettere", dove è possibile promuovere la fruizione, la manipolazione, la produzione e la condivisione di artefatti manuali e digitali. Si è



Ambito 1. Strumenti

Attività

trattato di “ridare vita” al vecchio laboratorio di informatica che, a seguito della diffusione nella scuola di laboratori mobili per l’apprendimento, era ormai pressoché in disuso, poiché troppo legato ad un modello di scuola poco flessibile e creativo. L’idea-base è che la lezione frontale e la spiegazione diventino compito a casa, realizzabile sia dal docente sia dagli studenti, protagonisti del processo di costruzione della conoscenza. A tal fine sono utili diverse tipologie di strumenti e software di videoediting e servizi cloud di presentazione e condivisione. Con questo spazio l’obiettivo è che il tempo in classe potrà essere usato, quindi, per attività creative e collaborative, nell’ambito delle quali il docente diventa regista di un’azione didattica che mira alla trasformazione di idee in oggetti concreti, per analizzarne il funzionamento e per ricrearne di nuovi e più complessi. Il tutto in uno spazio flessibile e modulabile, che faciliti la riflessione e la discussione, sia nella fase iniziale di progettazione delle attività che nel monitoraggio in itinere del percorso che si sta svolgendo e, infine, nella restituzione di feedback, autovalutativi e valutativi, necessari nell’ottica del miglioramento degli esiti di apprendimento degli studenti.

Per la piena attuazione del progetto è necessario agire su due fronti: da un lato si tratterà di potenziare le competenze dei docenti sul piano metodologico didattico, dall’altro invece si fornirà loro una formazione specifica sull’utilizzo delle attrezzature disponibili nel laboratorio. Sul piano metodologico-didattico saranno



Ambito 1. Strumenti

Attività

proposti percorsi di formazione relativi in modo particolare alla didattica laboratoriale e alla flipped classroom, metodologie fondamentali alla promozione di una didattica per competenze, che, rispetto al cooperative learning e al peer to peer, sembrano essere meno utilizzati dai docenti dell'istituto. La formazione specifica, invece, sarà dedicata all'utilizzo delle attrezzature per il videomaking e il videoediting, utilizzabili da docenti di discipline sia linguistico-espressive sia tecnico-scientifiche, e all'utilizzo delle attrezzature e dei software per la stampa 3D.

Il nostro istituto sta inoltre procedendo per la realizzazione del progetto "Avviso pubblico per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM". Tale laboratorio sarà realizzato presso i locali della scuola primaria di Castellarano; analogo spazio sarà allestito presso la scuola primaria di Tressano, con altri fondi.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Ambienti on line per la didattica

CONTENUTI DIGITALI

· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'I.C. di Castellarano ha adottato come piattaforma digitale GOOGLE WORKSPACE (Strumenti per la



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

produttività e la collaborazione), applicazioni gratuite fornite da Google, che mettono a disposizione vari strumenti (Posta Elettronica, Documenti, Calendario, Classroom, Google Sites e altro ancora), accessibili mediante il browser Chrome, senza necessità di installare alcun software sui computer personali. Per ogni alunno dell'istituto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, è stato pertanto creato dall'amministratore della scuola, un account personale, attraverso il quale si può accedere alle condivisioni online di file e alla documentazione didattica, nel dominio @iccastellarano.istruzione.it. A differenza degli account liberamente sottoscrivibili su "gmail.com", quelli creati sul sistema Google Apps for Edu sono coperti da clausole contrattuali che garantiscono la proprietà e la privacy sui documenti, che appartengono all'Istituto. L'indirizzo di posta elettronica assegnato consente di ricevere ed inviare messaggi solo all'interno del dominio "@iccastellarano.istruzione.it", pertanto è utilizzabile per comunicare solo all'interno dell'Istituto, con altri alunni e con i docenti, a scopo didattico, mentre non è disponibile per comunicazioni esterne; ciò allo scopo di realizzare una modalità d'uso sicura per i ragazzi e rispettosa della privacy.

Titolo attività: Biblioteche Scolastiche
come ambienti di alfabetizzazione
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

La scuola ha l'obiettivo prioritario di contribuire a ridurre gli svantaggi, pertanto dovrebbe affiancarsi e in alcuni casi sostituire la famiglia nel facilitare l'incontro con la lettura sia come piacere sia come competenza di base. Una biblioteca innovativa, concepita come laboratorio e aperta anche oltre l'orario scolastico, cui possono accedere tutti sentendosi a proprio agio, permette di migliorare la qualità dell'integrazione scolastica e sociale. Strumenti, spazi e proposte che stimolino curiosità e interesse e sostengano motivazione e partecipazione attiva, possono migliorare l'efficacia del percorso di tutti e di ciascuno, con strategie di tipo cooperativo, indispensabili in una realtà eterogenea in cui sono presenti bisogni educativi speciali. La possibilità di gestire in prima persona da parte degli studenti alcune attività della biblioteca favorirà anche la partecipazione delle famiglie, promuovendo l'attitudine al lifelong learning. La biblioteca scolastica innovativa realizzata nel plesso di Tressano integra carta e digitale e persegue l'intento di creare interazione tra utenti e territorio. È fondamentale come luogo fisico in cui si fa ricerca, ci si documenta e si costruisce un sapere, attraverso numerosissimi testi, riviste e quotidiani; è risorsa importante perché comunque connessa alla classe e alla casa. È divisa in due zone: una per la lettura collettiva e individuale e una per studio e ricerca. Da una parte l'ambiente è colorato e accogliente con pouf, materassi e un'arena per godere di letture ad alta voce. Dall'altra c'è un'area multimediale e di consultazione on line con tavoli modulari componibili, per studiare e lavorare da



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

soli o in gruppo, utilizzando computer e tablet, collegati a uno schermo televisivo di grandi dimensioni compatibile per il mirroring dei device (anche BYOD). La biblioteca è attrezzata per il prestito attraverso la piattaforma Qloudscuola, attraverso la quale si possono individuare testi in tutte le biblioteche scolastiche dell'istituto. Per i docenti dell'Istituto è già stato attivato l'abbonamento MLOL; dall'anno scolastico 2022-2023 ci sarà l'apertura del catalogo agli studenti della scuola secondaria.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un animatore digitale in ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per presidiare ed incentivare l'utilizzo responsabile e didattico delle tecnologie informatiche è stata costituita una commissione, presieduta dall'insegnante Serena Soncini, Funzione strumentale per l'informatica, che si occupa di definire le necessità della scuola in relazione al progetto didattico specifico di ogni ordine (infanzia, primaria, secondaria) e di ogni plesso; gestire e supervisionare l'utilizzo delle attrezzature informatiche della scuola; curare sistematicamente, in collaborazione col personale amministrativo, l'aggiornamento del sito d'Istituto (www.iccastellarano.edu.it), ulteriormente potenziato per garantire un migliore e più efficiente servizio sia al personale dell'Istituto che alle famiglie;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

promuovere in tutti gli studenti, gli insegnanti e le famiglie, la conoscenza e la realizzazione del PNSD. Dopo un'analisi dettagliata dell'esistente, in relazione alle infrastrutture e alle strumentazione presenti in ogni plesso, viene definito un programma di intervento da attivare nel corso di ogni scolastico, sia per la predisposizione delle reti informatiche sia per il potenziamento della dotazione tecnologica.

La commissione, inoltre, procederà alla progettazione degli interventi relativi ai fondi assegnati con il Piano Scuola 4.0 del PNRR (Next Generation Classrooms).

Titolo attività: Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per la realizzazione del progetto per il quale il nostro Istituto ha ricevuto un finanziamento, "Ambienti di apprendimento innovativi. #PNSD - Azione #7", sarà necessario agire su due fronti: da un lato si tratterà di potenziare le competenze dei docenti sul piano metodologico-didattico, dall'altro invece si fornirà loro una formazione specifica sull'utilizzo delle attrezzature disponibili nel laboratorio. Sul piano metodologico-didattico saranno proposti percorsi di formazione relativi in modo particolare alla didattica laboratoriale e alla Flipped Classroom, metodologie fondamentali alla promozione di una didattica per competenze, che,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

rispetto al Cooperative Learning e al Peer to peer, sembrano essere meno utilizzati dai docenti dell'istituto. La formazione specifica, invece, sarà dedicata all'utilizzo delle attrezzature per il videomaking e il videoediting, utilizzabili da docenti di discipline sia linguistico-espressive sia tecnico-scientifiche, e all'utilizzo delle attrezzature e dei software per la stampa 3D. Per i docenti dell'Istituto, siano essi di nuova nomina che presenti da tempo, sono riproposti ogni anno incontri di formazione per un utilizzo sempre più esteso di Classroom e di Google Workspace.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

CASTELLARANO - REIC83700L

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 l'insegnamento trasversale dell' educazione civica è entrato a far parte della prassi didattica in tutti gli ordini di scuola. Nello specifico, all'interno, del nostro istituto sono stati delineati gli obiettivi di apprendimento che devono essere trattati nel corso dell'anno scolastico suddivisi per classi.

Tali obiettivi saranno valutati come le altre discipline attraverso i descrittori e i livelli di apprendimento.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Con il termine valutazione si intendono tutte quelle metodologie atte ad analizzare sia i risultati conseguiti dagli alunni nell'area cognitiva, sia il processo di maturazione nella sua globalità. Questo avviene attraverso l'osservazione sistematica delle conoscenze degli alunni sia dal punto di vista didattico che comportamentale.

Valutare pertanto significa analizzare la progressione delle conoscenze acquisite dall'alunno e la sua capacità di applicarle alla realtà.

Compito della scuola è quello di aiutare gli alunni ad avere più consapevolezza di sé e guidarli in modo graduale ad assumere atteggiamenti critici nei confronti della realtà nella quale sono inseriti. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, ovvero dal consiglio di classe, ivi compresi i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, per gli alunni che si avvalgono dei suddetti



insegnamenti. Agli insegnanti curricolari e di sostegno spetta anche la raccolta e l'archiviazione della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dal Collegio Docenti.

Tra gli strumenti a cui far riferimento, devono considerarsi anche quelli elaborati per far fronte ai diversi bisogni (PAI, PEI, PDP, protocolli per alunni stranieri o in situazione di disagio), pensati per favorire l'inclusione e l'integrazione.

L'istituto ha elaborato criteri comuni per la definizione del giudizio globale, in raccordo verticale fra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Gli alunni e le famiglie sono resi partecipi della valutazione attraverso l'accesso al Registro elettronico e il Documento di valutazione. Il Documento di valutazione viene consegnato al termine del primo e del secondo quadrimestre, secondo un modello predisposto dall'Istituto. Si effettuano, inoltre, colloqui periodici tra scuola e famiglia per uno scambio di informazioni sia sugli apprendimenti sia sugli aspetti educativo-comportamentali degli alunni.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il comportamento, al pari delle discipline, viene valutato collegialmente attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado. La griglia con i descrittori per la formulazione del giudizio è stata rielaborata nell'a.s. 2021-2022 in ottica verticale per i due ordini di scuola.

Allegato:

DESCRITTORI PER L'ELABORAZIONE DEL GIUDIZIO DEL COMPORTAMENTO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CASTELLARANO "GIOVANNI XXIII" - REMM83701N



Criteri di valutazione comuni

Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni viene effettuata mediante l'attribuzione dei voti. La corrispondenza tra le votazioni in decimi e i livelli di apprendimento è definita da descrittori generali, elaborati e condivisi dal Collegio dei docenti.

Per l'elaborazione del giudizio globale si utilizzano descrittori condivisi, elaborati in continuità verticale con la scuola primaria.

Allegato:

descrittori voti e descrittori per il giudizio globale scuola secondaria.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SC. PRIMARIA CASTELLARANO CAP - REEE83701P

SC. PRIMARIA ROTEGLIA - REEE83702Q

SC. PRIMARIA DI TRESSANO - REEE83703R

Criteri di valutazione comuni

A partire dall'a.s. 2020-2021, la valutazione periodica e finale riportata sul documento di valutazione è espressa attraverso un giudizio descrittivo correlato ai seguenti quattro livelli di apprendimento:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione

La valutazione in itinere, resta invece espressa nelle forme che il docente ritiene più opportune, purché restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei



contenuti rispetto alle quattro dimensioni dell'apprendimento: tipologia della situazione, autonomia, continuità e tipologia di risorse utilizzate.

Sono stati definiti collegialmente gli obiettivi di apprendimento relativi a ciascuna disciplina ed a ciascuna classe della scuola primaria che saranno oggetto della valutazione periodica e finale.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, per gli alunni che se ne avvalgono, ovvero delle Attività alternative, per coloro che non si

avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento conseguiti.

Nell'anno scolastico 2021-2022 sono stati rivisti i criteri comuni per la definizione del giudizio globale, in raccordo con la scuola secondaria di primo grado.

Allegato:

Griglia descrittori giudizio globale e obiettivi oggetto della valutazione (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nell'anno scolastico 2021-2022 sono stati rivisti gli obiettivi per l'apprendimento relativi ad educazione civica

Allegato:

EDUCAZIONE Civica 2022.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, personale educativo assistenziale, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Nei PEI gli obiettivi vengono individuati a partire dai bisogni e dai punti di forza degli studenti. Il raggiungimento degli obiettivi è frequentemente monitorato attraverso l'osservazione (occasionale e strutturata) e il confronto tra adulti nei momenti formali e informali; a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle diversità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono realizzati interventi individualizzati e personalizzati, è previsto il ricorso a strategie educativo-didattiche (didattica laboratoriale, flipped classroom, cooperative learning, peer tutoring, didattica attiva, co-teaching), è diffuso l'utilizzo di TIC e strumentazioni tecnologiche in grado di stimolare diversi linguaggi e intelligenze, consultazione con gli esperti dello sportello psicologico, colloqui con le famiglie ed eventualmente con gli esperti dell'ASL o gli assistenti sociali. Nella scuola secondaria è attivo un Progetto finalizzato a promuovere il benessere e a prevenire il rischio della dispersione scolastica, finanziato dall'Amministrazione Comunale, il quale prevede la presenza in orario scolastico di educatori professionali che collaborano coi docenti di classe per sostenere gli alunni con bisogni educativi speciali e promuovere il raggiungimento di competenze di base; le attività sono finalizzate ad accompagnare gli alunni anche nella preparazione dell'Esame di Stato. Nel corso degli ultimi due anni, a fianco delle attività consolidate dell'istituto (gruppo sportivo e di atletica, corso di lingua latina) si sono ricominciate ad organizzare, anche in orario extrascolastico, attività di vario genere per favorire il potenziamento delle competenze di studenti con particolari attitudini: potenziamento di lingua inglese con certificazione Trinity, potenziamento in matematica e robotica, corsi per lo sviluppo delle competenze digitali e alfabetizzazione ai nuovi media, corsi di musica in partenariato con Cepam, potenziamento delle attività sportive. Per gli studenti stranieri sono attivati corsi di alfabetizzazione in lingua italiana in orario scolastico ed extrascolastico.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Dopo aver preso visione del Profilo di Funzionamento (nella fase transitoria, della diagnosi funzionale e del profilo dinamico di funzionamento) e degli eventuali PEI precedenti, nella prima parte dell'anno scolastico si attiva una fase di osservazione volta a cogliere le caratteristiche, le potenzialità e i bisogni dell'alunno/a. A seguito degli incontri con le famiglie e con gli operatori ASL o di altri servizi privati, il team docenti/consiglio di classe predispone il Piano Educativo Individualizzato, utilizzando il modello nazionale introdotto dal DI 182/20. Limitatamente all'anno 2022-23, l'uso del modello nazionale è necessaria solo per gli alunni con nuova certificazione o in passaggio di ordine scolastico, mentre per gli altri il riferimento è il modello in adozione presso tutte le scuole della provincia di Reggio Emilia, composto dalle seguenti sezioni: A) dati anagrafici, diagnosi clinica riassuntiva, descrizione dell'equipe, figure di riferimento in ambito familiare, dati relativi alla precedente scolarizzazione, orario di frequenza, competenze/difficoltà rilevate dalla scuola ad inizio anno scolastico, progettazione annuale, modalità di lavoro, utilizzo di ausili, sussidi e materiali; B) situazione della classe, organizzazione oraria settimanale, obiettivi, competenze e modalità di valutazione in riferimento alle discipline; C) verbale degli incontri del GLO, valutazioni quadrimestrali, relazione conclusiva, eventuali allegati.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di classe/team docente - dirigente scolastico - referente ASL e/o eventuale specialista privato - famiglia - PEA - tutte le figure coinvolte nel percorso di vita dell'alunno/a.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia dell'alunno possiede una quantità immensa e preziosa di dati e riveste un ruolo fondamentale nell'accompagnare il lavoro dei docenti e nel supportare le decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. Inoltre rappresenta un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia perché fonte di informazioni importanti, sia perché luogo in cui avviene la continuità tra educazione genitoriale e scolastica. I genitori devono sentirsi parte integrante della scuola intesa come comunità educante e devono loro stessi "includere" - attraverso l'educazione dei figli e collaborando con i docenti -, al fine di costruire con la scuola un clima di fiducia reciproca, finalizzato al successo formativo dei ragazzi. Le famiglie, infatti, sono chiamate a firmare con i docenti e la scuola un contratto formativo ("Patto di corresponsabilità"), secondo quanto introdotto all'art.5 bis del DPR 246, per perseguire insieme obiettivi educativi fondamentali alla crescita personale e culturale dei figli, nonché alla realizzazione degli interventi inclusivi. Altro elemento imprescindibile è la presenza attiva dei comitati dei genitori nell'organizzazione di attività di sostegno alle scuole anche attraverso: - l'organizzazione delle feste di fine anno dei vari plessi dell'Istituto; - il coinvolgimento nella realizzazione di progetti educativi inseriti nel PTOF; - la partecipazione ad eventi su tematiche educative proposte dall'Istituto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione durante l'anno scolastico si articola in tre momenti fondamentali: - una valutazione iniziale, utile ad individuare il livello di partenza degli alunni, le loro attitudini e i prerequisiti posseduti; - una valutazione in itinere, informativa e con funzione di feedback; - una valutazione



finale, attestante il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Vengono valutati soprattutto i processi e i progressi, non solo le performance. Per gli alunni con certificazione di disabilità, si fa riferimento agli obiettivi descritti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), con le modalità ivi dichiarate; a seconda delle progettazioni disciplinari, la valutazione potrà essere uguale a quella della classe, in linea con essa ma con criteri personalizzati, differenziata o mista. Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali, la valutazione rispetta quanto espresso nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e si focalizza sullo sviluppo di abilità e competenze, a prescindere dalle modalità, dalle strategie e dai diversi strumenti compensativi/dispensativi utilizzati. Al termine di ogni ciclo scolastico, alla valutazione finale si affianca una certificazione delle competenze. In una prospettiva inclusiva, la valutazione deve essere sempre formativa, al fine di sviluppare processi metacognitivi nell'alunno; i feedback, pertanto, devono essere continui e motivanti, non punitivi o censori.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità, intesa come "accoglienza" in un nuovo ambiente e in una nuova situazione educativa, è uno dei punti fondamentali per garantire un proficuo percorso educativo. Il momento di passaggio da un grado scolastico all'altro è per tutti gli allievi un passo importante e delicato, che comporta la necessità di numerose attenzioni da parte dei docenti. La L. 104/92 prevede forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore, proprio al fine di garantire continuità educativa fra i diversi gradi di scuola. I percorsi di continuità verticale ed orizzontale si attuano intrecciando tra di loro una pluralità di azioni che coinvolgono i quattro gradi di scuola (scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di 1^a e 2^a grado) e le agenzie educative presenti sul territorio. Il nostro Istituto, oltre al progetto di continuità e orientamento rivolto a tutti gli alunni, predispone quanto segue: - per tutti i gradi di scuola, incontri specifici tra i docenti dei gradi di scuola coinvolti per la formazione dei gruppi classe; - incontri tra i docenti dei vari gradi di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado) durante l'anno scolastico; - compilazione nel mese di maggio di una scheda di passaggio ad hoc; - ore di osservazione nelle classi terminali da parte dei referenti per l'inclusione; - eventuale visita individuale dell'alunno/a, insieme alla classe di appartenenza, durante l'anno scolastico e/o partecipazione ad attività/laboratori; - colloqui con i genitori degli alunni in ingresso (per la secondaria di primo grado, un consiglio di classe di inizio anno aperto ai genitori degli alunni con certificazione di disabilità).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il docente collaboratore del Dirigente - coadiuva il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nel coordinamento delle attività scolastiche; - collabora nella predisposizione del Piano Annuale delle Attività, dei calendari delle attività didattiche e funzionali, delle circolari, della modulistica interna e dei questionari; - collabora con il Dirigente Scolastico nella formulazione dell'ordine del giorno del Collegio Docenti; - partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico; - collabora con le funzioni strumentali e con le altre figure di sistema; - raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; - promuove le iniziative di accoglienza dei nuovi docenti; - cura i rapporti e le comunicazioni con le famiglie e con i docenti; - collabora alla formazione delle classi/sezioni secondo i criteri stabiliti dagli Organi Collegiali e dal Regolamento di Istituto; - partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni con istituzioni/enti territoriali o a manifestazioni esterne; - gestisce la presenza dei tirocinanti nelle scuole e relativi rapporti con gli enti e/o istituti di provenienza; - vigila sul

2



	<p>regolare funzionamento delle attività didattiche nelle scuole, con particolare riferimento all'organizzazione interna, alla gestione dell'orario scolastico, all'uso delle aule e dei laboratori, ai materiali inerenti la didattica (verbali, calendari, circolari, etc.); -vigila sull'andamento generale del servizio e riferisce qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; - vigila sull'osservanza delle norme di sicurezza e tutela della privacy; - sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza per brevi periodi o durante le ferie.</p>	
Funzione strumentale	<p>I docenti con incarico di funzione strumentale hanno i compiti di: - coordinamento e gestione delle attività di continuità e orientamento; - coordinamento e gestione delle attività di autovalutazione e valutazione; - coordinamento e gestione delle attività per l'inclusione degli alunni; - coordinamento e gestione delle attività legate al digitale; - coordinamento e gestione delle attività legate alla promozione della lettura e degli altri linguaggi espressivi.</p>	11
Responsabile di plesso	<p>Il referente di plesso ha come compiti quelli di: - organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi; - sovrintendere all'applicazione dell'orario scolastico di plesso (accoglienza/informazione ai docenti supplenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); - ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna; - diffondere circolari, comunicazioni, informazioni, al personale in servizio nel plesso, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e</p>	8



funzionale; - raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe e i team docenti; - raccogliere segnalazioni sulle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; - raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; - redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; - riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso.

Animatore digitale

Il profilo dell'animatore digitale ha come compiti fondamentali: - la formazione interna per stimolare la formazione del personale e delle scolaresche negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - il coinvolgimento della comunità scolastica per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; - la creazione di soluzioni innovative, per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso; - attività di coordinamento del Gruppo di lavoro "PIANO SCUOLA 4.0 – FONDI PNRR". □

1

Team digitale

Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'Animatore Digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nella scuola, nonché quello di

6



diffondere politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio e la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. I compiti che fanno riferimento ai referenti sono : - gestione laboratori informatici e in generale del materiale tecnologico nelle classi della Scuola Secondaria di I grado in collaborazione con l'assistente tecnico, - coordinamento nella distribuzione/gestione dei dispositivi della Scuola dell'Infanzia e manutenzione/gestione delle attrezzature tecnologiche presso i plessi della Scuola dell'Infanzia e Primaria in collaborazione con l'assistente tecnico; - la promozione dell'uso degli strumenti multimediali a supporto della didattica; - la promozione di momenti di formazione comune, riflessioni metodologiche, confronto e scambio di esperienze e materiali.

Coordinatore scuola
dell'infanzia

Il coordinatore della scuola dell'infanzia ha come compiti fondamentali quelli di: - coordinare le attività didattiche e organizzative dei tre plessi di Scuola dell'infanzia dell'Istituto comprensivo di Castellarano; - collaborare con il DS nella predisposizione dell'Ordine del Giorno dei Consigli di Intersezione; - accogliere e catalogare le documentazioni prodotte dai consigli di classe, verbali, compilazione griglie, tabulazione dati, monitoraggio assenze alunni, ecc; - verificare la coerenza tra le finalità del P.T.O.F. e le attività realizzate, coordinare i progetti dell'ordine di scuola di appartenenza, coordinare la progettazione didattica ed educativa in relazione alle rilevazioni iniziali e ai profili in

1



uscita degli alunni; - promuovere e coordinare le attività di continuità/orientamento; - collaborare con la segreteria nella compilazione di monitoraggi, rilevazioni, statistiche, ecc; - curare l'attività di ricerca didattica e di sperimentazione, promuovere esperienze di innovazione didattica, curare la documentazione didattica e la relativa fase di diffusione e archiviazione, proporre attività di formazione e autoformazione per i docenti - raccogliere su supporto informatico tutti modelli (format) utilizzati per l'organizzazione dei processi più importanti e produrre una relazione complessiva per il proprio ordine di scuola, sintetizzando le proposte, gli esiti, le valutazioni e il monitoraggio emersi dai gruppi di lavoro, dai consigli di classe e dalle figure di sistema; - partecipare alle riunioni di Staff; - curare i rapporti con gli Enti esterni, selezionare i concorsi e le attività da proporre ai colleghi.

Referenti sicurezza

Il referente per la sicurezza ha tra i suoi compiti fondamentali: - segnalare al RSPP situazioni, accadimenti e problemi riscontrati all'interno del proprio plesso; - compilare la Check list per la stesura del DUVR (Documento Unico di Valutazione dei Rischi), da inviare alla dirigente scolastica che successivamente la inoltrerà al Responsabile SPP; - supervisionare le prove d'evacuazione, restituendo alla DS il relativo rapporto; - partecipare alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, ai sensi dell'art. 35 del D.lgs. 81/2008; - sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di

8



uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare il sottoscritto; - richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa; - informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; - astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato; - segnalare tempestivamente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta; - frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37 del D.lgs. n. 81/08 e s.m.i..

Referente registro elettronico

Il referente registro elettronico si occupa di: - Introdurre i nuovi docenti all' utilizzo del registro elettronico; - Relazionarsi con Nuvola per la risoluzione dei problemi legati al registro elettronico; - Assegnare e/o ripristinare le credenziali d'accesso al registro per Docenti e Genitori dell'Istituto; - Affiancare tutti i docenti durante l'intero anno, per migliorare l'utilizzazione, raccogliere le criticità, cercare le

1



	<p>soluzioni ai punti di debolezza del sistema. - Coordinare e monitorare le operazioni e le procedure tecniche relative agli scrutini intermedi e finali di Scuola Primaria.</p>	
Referente sito	<p>Il docente referente per il sito ha l'incarico di - supportare l'attività amministrativa inerente le comunicazioni istituzionali e la gestione del Sito Web; - curare la manutenzione e l'aggiornamento del sito promuovendone l'utilizzo da parte dei Docenti e degli altri Operatori scolastici, degli alunni e delle famiglie; - gestire il portale attraverso l'inserimento, in tempo reale, di materiale informativo; - sollecitare la messa in campo di tutti gli interventi utili alla pratica di un rapporto comunicativo, costruttivo e costante con le famiglie, i docenti e gli studenti; - aggiornare l'Home page e l'Area News del Sito dell'Istituto; - rimodulare durante l'anno scolastico le varie sezioni del Sito; - monitorare la veicolazione delle informazioni e delle disposizioni della Dirigenza al fine della tempestiva operatività; - supportare, promuovere e realizzare la nuova veste grafica ed organizzativa al fine di renderlo conforme alla normativa vigente in materia di Siti.</p>	1
Referente Covid	<p>Il referente Covid si occupa di: - coadiuvare il Dirigente scolastico nell'eventualità della gestione delle misure organizzative e di sicurezza anti Covid; - provvedere al monitoraggio delle assenze, in modo particolare delle assenze per malattia con sintomi suggestivi da Covid 19; - provvedere ad eventuali allontanamenti da scuola di alunni con sintomi</p>	14



suggestivi da Covid 19, con comunicazione al dirigente scolastico; - sensibilizzazione, informazione e organizzazione del personale; - curare i rapporti con l'ASL e Enti preposti al controllo; - curare il monitoraggio delle relazioni e degli scambi nel caso della rilevazione di situazioni di contagio; - vigilare sul rispetto delle pratiche anti-contagio.

Coordinatore classi
scuola secondaria I grado

La figura del coordinatore delle classi di scuola secondaria I grado ha tra i suoi compiti quelli di:

- curare i collegamenti tra docenti in ordine alla programmazione didattica ed educativa;
- presiedere ai Consigli di Classe su delega del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza; -
- sovrintendere alla correttezza e completezza degli atti del Consiglio di classe; - controllare le assenze e ritardi degli studenti attraverso il registro elettronico, contattando le famiglie quando necessario e assumendo gli opportuni provvedimenti di competenza; - raccogliere i dati relativi agli studenti e alle relative famiglie, collaborando con la Segreteria Didattica ai fini dell' acquisizione degli stessi al sistema informatico dell'istituto; - mantenere i rapporti con gli studenti e le famiglie, per gli aspetti didattici, educativi e disciplinari; - eseguire le procedure necessarie per l'irrogazione dei provvedimenti disciplinari (ivi compresa la formale richiesta di eventuali consigli di classe con funzione disciplinare), con il supporto del Dirigente; - cooperare con il verbalizzatore di Classe, ai fini della tempestiva redazione del verbale; - provvedere alla raccolta di tutte le documentazioni rilevanti per il Consiglio di Classe e alla loro tenuta nella collocazione

22



specificamente individuata presso l'Ufficio di Didattica; -informare gli studenti in merito alle procedure di emergenza definite dal Piano di Emergenza ed Evacuazione dell'istituto; - assicurare, ove necessario, la tempestiva comunicazione agli studenti di informazioni rilevanti in merito alla didattica, all'organizzazione delle attività dell' istituto e agli aspetti amministrativi connessi; - partecipare agli eventuali incontri con i servizi del territorio; - segnalare al Dirigente Scolastico le informazioni più significative.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	- Articolazione delle sezioni in numeri più contenuti. - Realizzazione del progetto di avviamento alla lingua inglese per tutti gli alunni della scuola dell'infanzia Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le ore previste sono distribuite in modo da garantire a tutti i team l'opportunità di lavorare in piccolo gruppo utile al fine di superare le criticità nell' acquisizione da parte degli alunni di abilità, conoscenze e competenze in ambito	3



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

linguistico e logico matematico e di svolgere le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica. Attività di insegnamento per ore di esonero del collaboratore della dirigenza. Impiegato in attività di:

- Insegnamento

Docente di sostegno Maggiori risorse per sostenere bambini con disabilità gravi
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno

1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO L'unità opera sull'istituto per un totale di 14 ore di potenziamento e 4 ore di insegnamento. Le attività si articolano in: - Attività di prima e seconda alfabetizzazione con alunni stranieri. - Attività di recupero, consolidamento e potenziamento della lingua italiana. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A028 - MATEMATICA E SCIENZE Attività di insegnamento per un totale di 6 ore che consente l'esonero del collaboratore della dirigenza
Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

L'unità opera sull'istituto per un totale di 16 ore di potenziamento, distribuite tra tre docenti che svolgono i seguenti compiti: -Attività di co-teaching per consolidare e potenziare le competenze di lingua inglese. - Attività di recupero delle competenze di base, anche in funzione della preparazione alla Prova Nazionale.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

ADMM - SOSTEGNO

Maggiori risorse per sostenere bambini con disabilità gravi

Impiegato in attività di:

- Sostegno

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche'.

Ufficio protocollo

- Gestione protocollo, mail e pec istituzionale e relativo smistamento uffici, smistamento circolari.
- Comunicazioni per aggiornamenti al sito istituzionale con incaricato.
- Gestione rilevazioni, statistiche, monitoraggi, anagrafe scolastica, invalsi
- Gestione Iscrizioni e relativi registri, trasferimenti e nulla osta
- Rapporti con Ente Locale per pratiche accensione riscaldamento e manutenzioni.
- Registrazione pagamenti manuali



assicurazione e contributo volontario gestionale Pagonuvola. • Predisposizione e disbrigo degli atti di competenza per Esami di Licenza. • Gestione pratiche uscite autonome alunni • Trattamento dei dati vaccinali • Protocollo con software informatico in collaborazione con tutti gli Assistenti Amministrativi

Ufficio acquisti

• Gestione delle Uscite didattiche e viaggi di istruzione • Pratiche acquisti (richieste preventivi, durc, cig e tutta la documentazione propedeutica agli acquisti) • Dichiarazioni fiscali e contributive: modelli CU, modello 770, denuncia IRAP, INPS-UNIEMENS, conguaglio fiscale ex PRE 96 (in collaborazione con la collega Loredana Romoli) • Rilevazione Perla PA • Anagrafe delle prestazioni esperti esterni • Gestione PRIVACY e rapporti con l'RPD • Gestione e richiesta manutenzione dei fotocopiatori • Gestione richiesta manutenzione informatica e relativo smaltimento tramite tecnici informatici • Autorizzazioni all'esercizio della libera professione docenti • Inserimento e scarico dei beni sul registro INVENTARIO • Protocollo con software informatico in collaborazione con tutti gli Assistenti Amministrativi

Ufficio per la didattica

• Elezioni Organi Collegiali • Gestione Iscrizioni e relativi registri, trasferimenti e nulla osta (in collaborazione con la collega Liliana Ferrari) • Registrazione pagamenti manuali assicurazione e contributo volontario gestionale Pagonuvola. • Predisposizione e disbrigo degli atti di competenza per Esami di Licenza. • Gestione pratiche uscite autonome alunni • Trattamento dei dati vaccinali • Gestione DPI ex emergenza Covid • Gestione Infortuni (personale e alunni dell'Istituto) • Gestione rilevazioni, statistiche, monitoraggi • Assistenza ai docenti e inserimento dati per il registro elettronico • Assistenza ai genitori per credenziali Nuvola – Area Tutori • trattamento documentazione riservata, pratiche Alunni diversamente abili, DSA, BES • Gestione pratiche legate all'attività fisica: ESONERI • Pratica Libri



di testo • Registrazione pagamenti manuali assicurazione e contributo volontario gestionale Pagonuvola

Ufficio per il personale A.T.D.

• Convocazioni e nomina docenti da graduatorie di istituto per supplenze annue e temporanee. • Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente Scolastico. • Contratti docenti ore eccedenti e ore di alternativa alla Religione Cattolica. • Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. • Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. • Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. • Ricostruzioni e progressioni di carriera. • Rinnovo graduatorie d' Istituto in collaborazione con la collega Annamaria Galante • Rilevazione SARE • Invio dei fascicoli personali docenti e ata • Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio) con nuova procedura Passweb • Gestione assenze Personale Docente: Gestionali SIDI e Nuvola, • Convocazioni e nomina docenti da graduatorie di istituto per supplenze annue e temporanee • Rilevazione assenze DOCENTI e ATA mensile (SIDI) • Gestione Nuvola Rilevazione presenze personale ATA: Ferie, congedi e permessi orari • Controllo e Veridicità dei Servizi dichiarati e Convalida del Personale Docente e ATA • Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio (Docenti e ATA) • Pratica Diritto allo studio • Pratica Part time • Graduatoria interna PERSONALE • Pratica liquidazione ferie non godute docenti • Rilevazione annuale permessi L.104

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete ambito 20

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzioni con Università per tirocini

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Accoglienza tirocinanti

Approfondimento:

L' Istituto ha sottoscritto:

- la convenzione con l'Università di Modena e Reggio Emilia (UniMore)- dipartimento di educazione e scienze umane;
- la convenzione con l'Università di Parma;

Denominazione della rete: Convenzione con il Comune di Castellarano

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche
• Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Partenariato CEPAM

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di distretto

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione su temi riferibili al PNSD e alle dinamiche dell'innovazione didattica

Percorsi formativi per i docenti di tutti e tre gli ordini di scuola sull'uso delle tecnologie, come ad es. le digital board, a supporto della didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Un Istituto che legge

Nell'ambito del progetto lettura saranno previsti e calendarizzati momenti di formazione per i docenti su tematiche di vario interesse: - le modalità di prestito sulla piattaforma di QloudScuola; - Con la Cooperativa Equilibri - "Leggere la realtà", sul tema della memoria, il cammino dei diritti, biografia e autobiografia; - "Arte e musica negli albi illustrati"; - "Le scienze a scuola" sulla narrativa di divulgazione.



Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Nella scuola secondaria di primo grado migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica degli alunni che si collocano nel livello1, avvicinandosi ai dati regionali e dell'area Nord est.
 - Nella scuola secondaria di primo grado migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica degli alunni che si collocano nei livelli 4 e 5, avvicinandosi ai dati regionali e dell'area Nord est.

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione e percorsi laboratoriali in ambito logico -matematico

Incontri di formazione per i docenti delle sezioni di 5 anni della scuola dell'infanzia con esperti che realizzano laboratori con i bambini e affiancano gli insegnanti nell'attività logico -matematica al fine di valorizzare e potenziare le competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti delle sezioni dei 5 anni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dal distretto

Titolo attività di formazione: Allestimenti, spazi e materiali naturali

Formazione finalizzata ad affinare lo sguardo del corpo docente su spazi e materiali naturali a disposizione, riqualificare gli spazi e i materiali del plesso, sostenere il pensiero divergente e stimolare il pensiero creativo di adulti e bambini, con l'intento di sostenere i certificati benefici psico-fisici e cognitivi dell'educazione all'aperto che è pratica quotidiana per le scuole dell'infanzia dell'Istituto .

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti della scuola dell'infanzia

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Prevenzione Disturbi Specifici di Apprendimento



Formazione e sensibilizzazione sul riconoscimento precoce dei segnali predittivi connessi ai DSA e sull'attuazione di opportune strategie per l'apprendimento attraverso percorsi rivolti al corpo docente, dalla scuola d'infanzia alla scuola primaria, al fine di: 1. creare una rete di docenti competenti in termini di capacità di osservazione precoce dei segnali di rischio e difficoltà, intervento, sostegno; 2. fornire metodologie e strategie didattiche innovative al fine di favorire l'apprendimento di tutti gli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Sicurezza sui luoghi di lavoro e sicurezza informatica

Formazione sui temi della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Formazione sui temi della privacy alla luce del Nuovo Regolamento Europeo (GDPR) 2016/679 Formazione di Istituto per l'attuazione delle misure di contrasto alla diffusione del virus Covid-19.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

Tutti i docenti



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Classroom Language

Incontri di formazione per docenti di scuola primaria specializzati in inglese con docente dell'istituto esperto di glottodidattica per implementare le capacità di conversazione in lingua inglese e acquisire lessico specifico delle diverse discipline in tale lingua.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sui temi della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Tutto il personale ATA
-------------	------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Formazione sulle procedure Passweb.

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	USP di Reggio Emilia
---------------------------	----------------------



Formazione di Istituto per l'attuazione delle misure di contrasto alla diffusione del virus Covid-19.

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPD dell'Istituto

Approfondimento

Si precisa che l'effettiva realizzazione del complessivo Piano Triennale dell'Offerta Formativa nei termini indicati resta condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste